

FIAMME d'ORO

Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato



BUONE FESTE!

Baby gang
e disagio giovanile



La festa del **Santo**
protettore



Le **vittime del dovere**
nell'Italia degli anni '20

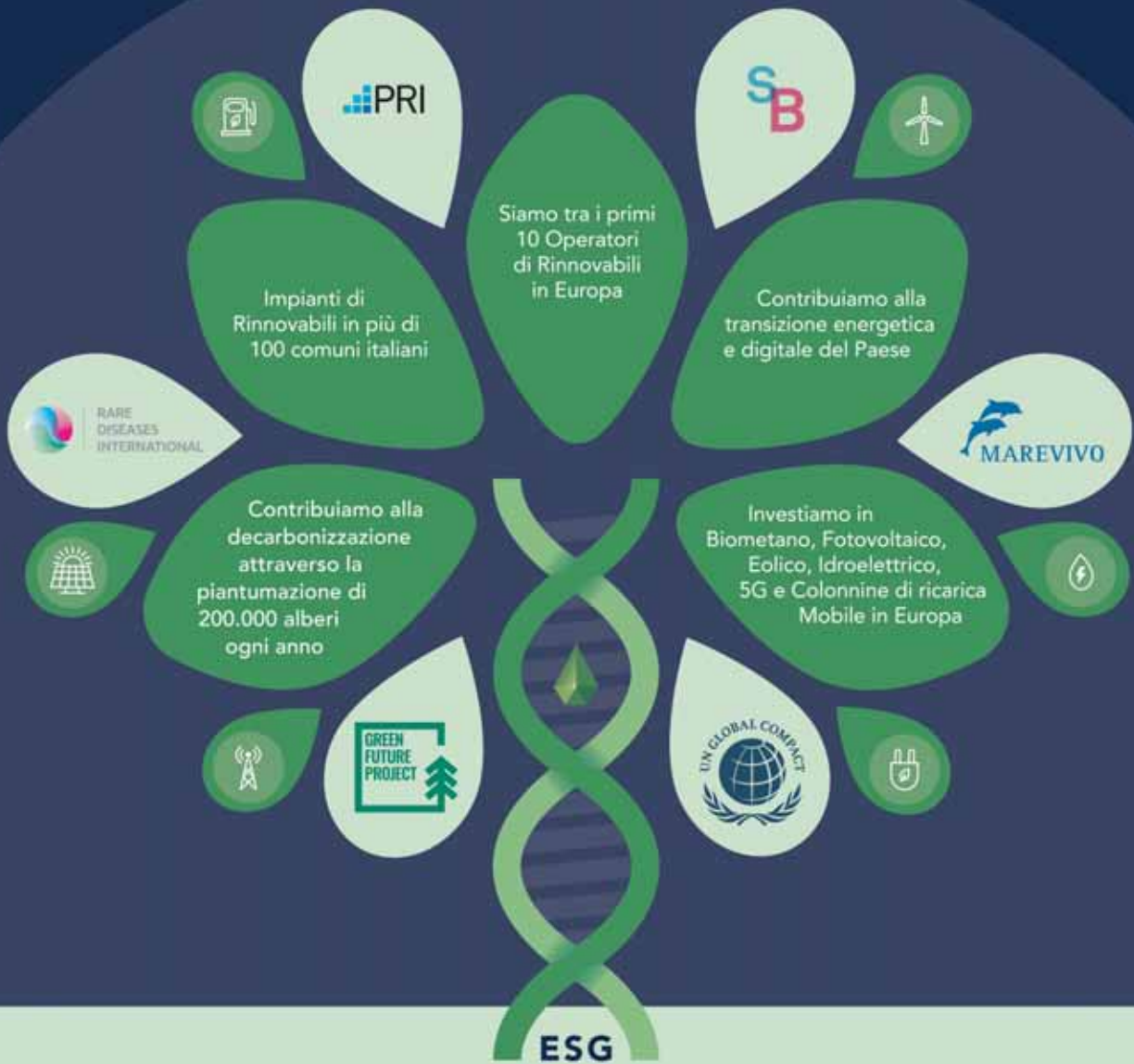


Da 10 anni il nostro nome è la nostra mission

Pionieri degli Investimenti Green

Impegnati da sempre sugli obiettivi del PNRR e COP26

green arrow
CAPITAL
The Alternatives Platform



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

www.greenarrow-capital.com

Il rispetto nasce dalla conoscenza



Il 25 novembre, si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Per violenza s'intende la violazione dei diritti umani e ogni forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni e sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che in quella privata. Un fenomeno complesso e molto ricorrente, che ha le sue radici in una cultura antica che deve essere contrastata con tutti i mezzi possibili.

La Polizia di Stato è in prima linea nello svolgere le azioni repressive, soprattutto con l'introduzione del cosiddetto "codice rosso" (Legge n. 694 del 19 luglio 2019) che tutela, con specifici meccanismi, le donne vittime di azioni violente. Ma anche tramite attività di prevenzione con l'analisi valutativa di alcune tipologie di reato, che sono indicatori di possibili aggressività, maltrattamenti e atti persecutori.

Inoltre, vi sono varie associazioni che aiutano le donne che hanno bisogno di

aiuto e sostegno. Fondamentale è il numero verde 1522, attivo 24 ore su 24, a cui ci si può rivolgere per aiutare e tutelare le donne vittime di violenza e i loro figli. Il contatto riguarda sia l'ascolto delle problematiche, sia l'eventuale accoglienza e protezione.

Le ultime statistiche indicano una decrescita, anche se minima, di tali reati ma soprattutto si osserva un importante incremento delle denunce. Questo grazie al coraggio di tante donne che hanno compreso che il silenzio è una condanna. Per cui, l'informazione e l'ascolto sono formule vincenti da pubblicizzare per quanto possibile al fine di far crescere quel senso di rifiuto, di condanna, di ribellione verso tali soprusi. Ma occorre altresì che negli uomini cresca, in maniera definitiva, una cultura che non conside-

ri le donne inferiori e destinate a ruoli precisi nella società. Una cultura che non le escluda socialmente, ma che le consideri pienamente uguali e capaci di essere protagoniste nella comunità; una cultura che non consideri normale la subalternità o lo sfruttamento; una cultura in cui le donne hanno pari diritti senza discriminazioni; una cultura, infine, che indichi il rispetto quale unica formula per la convivenza sociale.



Michele Paternoster
Presidente Nazionale



UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

SEGRETERIA

Caterina FRISONE
segreteria@assopolizia.it

SITO WEB ANPS E PROGRAMMA GESTIONALE

Giuseppe CARLESÌ
Riccardo LEZZERINI
sitoanps@assopolizia.it

UFFICIO POSTA

Giuseppe DE LUCA
ufficioposta@assopolizia.it

UFFICIO STORICO

Massimo Gay
ufficiostorico@assopolizia.it

SOCIAL ANPS

Barbara ALESSANDRO
socialanps@assopolizia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO

Claudio SAVARESE
fiammedoro@assopolizia.it
(da utilizzare solo per le
comunicazioni, le notizie
e gli articoli riguardanti la rivista)

Tel. 06 70496450

Fax 06 77278204

Orario uffici 9,00/12,00 - 15,00/18,00
dal lunedì al venerdì

WWW.ASSOPOLIZIA.IT

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Michele PATERNOSTER
presidente@assopolizia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@assopolizia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Donato FERSINI
fersinidonato@assopolizia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@assopolizia.it

Claudio SAVARESE
savareseclaudio@assopolizia.it

SEGRETARIO ECONOMO

Costantino MURRU
amministrazione@assopolizia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrilopasquale@assopolizia.it

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@assopolizia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarcello@assopolizia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@assopolizia.it

Marcello DI TRIA
ditriamarcello@assopolizia.it

Sergio LISCI
liscisergio@assopolizia.it

Maurizio LUCCHI
lucchimaurizio@assopolizia.it

Alfredo Angelo MARRA
marraalfredo@assopolizia.it

Luigi Martino MELILEO
melileomartino@assopolizia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@assopolizia.it

Gianpietro MORRONE
morronegianpietro@assopolizia.it

Antonio Domenico PACE
paceantonio@assopolizia.it

Lodovica PELLICCIOLI
pellicciolilodovica@assopolizia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@assopolizia.it

SINDACI NAZIONALI

Mario SAMPIETRO
sampietromario@assopolizia.it

Benedetto SOZIO
soziobenedetto@assopolizia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froiddoriano@assopolizia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESÌ
caldaresivincenzo@assopolizia.it

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@assopolizia.it

Giancarlo GABRIELLI
gabrielligiancarlo@assopolizia.it

Felice MOLITERNO
moliternofelice@assopolizia.it

CONTRIBUTI

Per le donazioni volte a sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione:

Bonifico bancario: IBAN IT61F010050337100000001305

intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Bollettino postale: ccp. n. 70860788 intestato all'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

SOMMARIO

Attualità

12 Baby gang e disagio giovanile, un fenomeno che riguarda tutti



16 Verba volant post manent



Polizia

24 La festa del Santo Protettore



Associazione

30 L'ANPS tona in sella



Studi storici

34 Le vittime del dovere dal Biennio rosso alla Marcia su Roma



Rubriche

40 Vita delle Sezioni

64 Notizie liete

66 Libri



FIAMME d'ORO



**ORGANO D'INFORMAZIONE
UFFICIALE DELL'ANPS**

www.assopolizia.it

ANNO XLIX n. 3 - 2022

Registrazione Tribunale di Roma
n. 135 del 24/10/2019
Iscrizione al ROC n. 10436

Direttore Responsabile
Michele Paternoster

Redazione
Claudio Savarese

Segreteria di Redazione
Costantino Murru

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**

Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06 70496450
Fax 06 77278204
fiammedoro@assopolizia.it

Publicità

Alessandro Caponeri
caponeri@editorialeidea.it

Progetto grafico e impaginazione

Editoriale Idea Srl
Via A. Gandiglio, 81
00151 Roma
Tel. 06 65797535
info@editorialeidea.it

Stampa

Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

Stampata nel mese
di dicembre 2022

Foto e articoli, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.

Ogni collaborazione
è volontaria e gratuita.

Materiale Sociale ANPS

Per far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

Posta ordinaria:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

Posta elettronica:

amministrazione@assopolizia.it

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.

L'abito sociale per il Socio Simpatizzante o Sostenitore è uguale a quello del Socio effettivo, con la differenza degli appositi stemmi sociali al posto degli alamari sul colletto.

Accessori per abito sociale per Socio effettivo: Bustina con stemma sociale
Colletto con alamari
Cravatta ANPS
Stemma araldico da giacca.
Nel caso in cui il Socio ricopra una carica all'interno del Consiglio direttivo di Sezione, può essere applicato il nastrino argentato sul colletto.



Accessori per abito sociale
per Socia effettiva:
Cappello con stemma sociale
Foulard ANPS con bordo azzurro
Ferma foulard
Stemma araldico da giacca
Nel caso in cui la Socia ricopra una carica
all'interno del Consiglio direttivo
di Sezione, può essere applicata la spilla
con il titolo corrispondente.



L'abito sociale per la Socia
Simpatizzante o Sostenitrice,
è uguale a quello della Socia
effettiva con la differenza
del Foulard, che è senza
bordo azzurro.



MATERIALE SOCIALE



FOULARD
DONNA



BUSTINA



CRAVATTA

PORTACHIAVI



CREST



COLLETTI CREMISI
CON ALAMARI



FERMA
FOULARD



MASCHERINA



MEDAGLIA
DELL'AMICIZIA



STEMMI ARALDICI
PER GIACCA

PIUMINO
INVERNALE

ZAINO



GAGLIARDETTO



Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è stata autorizzata alla vendita.

DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61 n. ___		16,00	
Cappello da donna con stemma misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56 n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		30,00	
Colletto cremisi con alamari (Soci effettivi)		16,00	
Colletto cremisi con stemma sociale (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		16,00	
Coppia alamari per collo (Soci effettivi)		5,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		5,00	
Colletto cremisi senza stemmi		11,00	
Stemma araldico da giacca uomo in metallo e cuoio		9,00	
Stemma sociale per giacca femminile e giubbotto invernale in metallo		7,00	
Distintivo metallico piccolo		3,00	
Cravatta sociale		12,00	
Foulard donna (Socie effettive)		12,00	
Foulard donna (Socie simpatizzanti, sostenitrici, benemerite)		12,00	
Ferma foulard		7,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Medaglia dell'amicizia (con cofanetto)		15,00	
Mascherina protettiva		2,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		5,00	
Crest A.N.P.S.		30,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball cremisi		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		20,00	
Lanyard A.N.P.S. (nastro con moschettone)		3,00	
Piumino invernale impermeabile antivento taglia S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___		45,00	

Totale materiali

€

Spese di spedizione (sopra i 100 € di spesa la spedizione è gratuita)

€ 9,00

TOTALE GENERALE

€

IL SUDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA _____, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305
 VERSAMENTO SU CCP N. 70860788
 VERSAMENTO CON ASSEGNO
 VERSAMENTO IN CONTANTI (solo presso la Sede Nazionale)

Si allega ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo _____ tessera n. _____

presso _____ telefono _____

via/piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____ PROVINCIA _____

Data, _____

Firma _____



I NOSTRI VALORI FONDANTI AMBIENTE, SICUREZZA ED ETICA

- sicurezza delle persone e delle operazioni
- etica e anticorruzione
- monitoraggio continuo e protezione ambientale

MONITORAGGIO AMBIENTALE SU TEMPA ROSSA

51 stazioni fisse di monitoraggio 24h/24

500 stazioni di monitoraggio periodiche

- monitoraggio esteso a tutta la Concessione Gorgoglione
- monitoraggio di flora, fauna ed ecosistemi
- dati consultabili sul sito web

CENTRO DI TRATTAMENTO OLIO PIÙ ALTO D'EUROPA A CORLETO PERTICARA

Gli idrocarburi estratti sono trattati in diversi prodotti: **grezzo, metano, zolfo e GPL**. Il trattamento delle acque di produzione e delle emissioni rispetta le più stringenti norme del settore. Tempa Rossa porta un aumento del 40% della produzione annuale nazionale di petrolio.

Capacità giornaliera impianti:

Petrolio: **50.000 barili**

Gas naturale: **230.000 m3**

GPL: **240 tonnellate**

Zolfo: **80 tonnellate**

BENEFICI PER LA REGIONE BASILICATA OLTRE ALLE ROYALTIES E ALLE MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

1 miliardo e 200 milioni mc di gas naturale

– ceduto gratuitamente alla Regione Basilicata

25 milioni di € in 5 anni

– per progetti di sviluppo sostenibile nel territorio

25 milioni di € in 5 anni

– per la realizzazione diretta di progetti nell'ambito dell'economia verde e circolare

85% DI OCCUPATI RESIDENTI IN BASILICATA

- Circa 200 impiegati TotalEnergies

- Circa 500 addetti specializzati delle imprese appaltatrici



PARTNERS



MEPIT
Mitsui E&P Italia B S.r.l





*A
tutti gli
associati
e ai loro cari,
dalla Presidenza
nazionale ANPS e dalla
Redazione di Fiamme d'Oro,
giunga un felice augurio di Buone Feste*



Baby gang e disagio giovanile, un fenomeno che riguarda tutti

Allarme e preoccupazione per l'aumento di atti violenti commessi da minori

A cura della Redazione

Bari, sabato 22 ottobre: baby gang in azione, due ragazzini pestati per strada. Roma, sabato 29 ottobre: senzatetto aggredito a calci in faccia. Milano, martedì 1 novembre: baby gang tenta di irrompere nella cabina di guida del treno. E ancora, nella stessa giornata: blitz contro la baby gang a Torino, 5 minorenni perquisiti a casa e denunciati per rapina. Questi sono soltanto alcuni titoli di fatti avvenuti in pochissimo tempo nel nostro Paese. Hanno tutti gli stessi protagonisti: i minorenni. Quello delle baby gang è un fenomeno criminale che è cresciuto nel periodo post pandemia, e che rischia di diventare un allarme sociale vero e proprio.

UN'ANALISI STRUTTURATA

Da chi sono composte, dove sono e cosa fanno le gang giovanili in Italia? Il centro di ricerca Transcrime dell'Università cattolica, il Dipartimento della pubblica sicurezza e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità hanno svolto uno studio sul fenomeno nel nostro Paese.

Con il rapporto esplorativo *Le Gang Giovanili in Italia* è stato



svolto un lavoro per fornire una classificazione e una mappatura della presenza di queste bande giovanili. Il rapporto è stato realizzato da Transcrime, il centro di ricerca interuniversitario sulla criminalità transnazionale dell'Università cattolica del Sacro cuore, Alma mater studiorum università di Bologna e Università degli studi di Perugia, in collaborazione con il Servizio analisi criminale del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero

dell'Interno e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del ministero della Giustizia.

Le informazioni alla base di questo studio sono state raccolte sia attraverso gli Uffici della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri, sia attraverso gli Uffici di servizio sociale per i minorenni (Ussm). Questi dati sono stati ulteriormente integrati tramite la raccolta e l'analisi di notizie apparse su giornali nazionali e locali o agenzie di stampa.

Questure o Comandi Provinciali dell'Arma dei Carabinieri che hanno riportato la presenza di gang giovanili sul loro territorio di competenza tra il 2019 e il 2021 (Transcrime - Le Gang Giovanili in Italia)

DOVE SONO E COSA FANNO

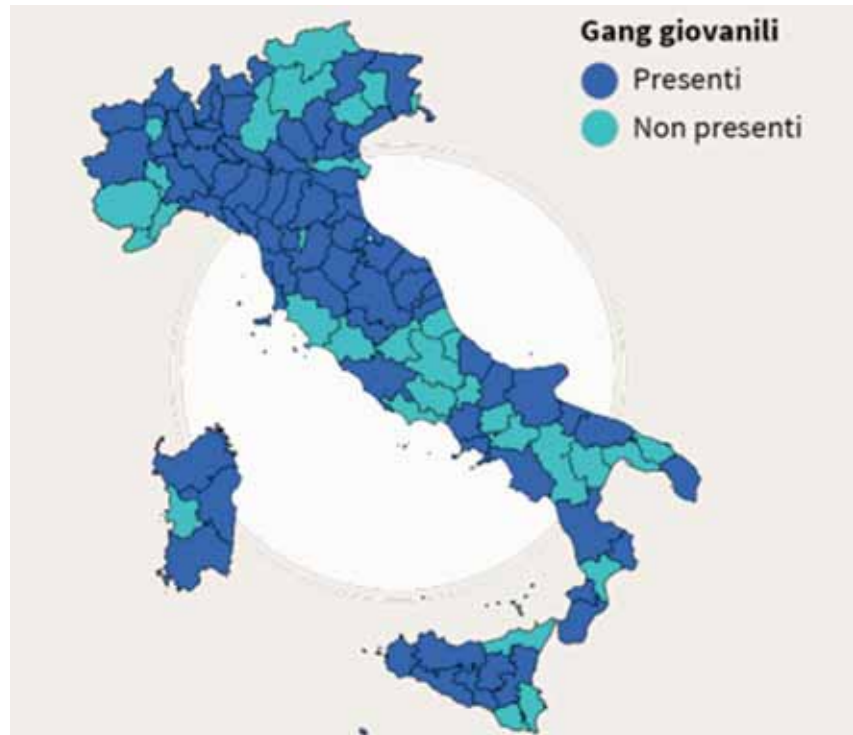
Il risultato ha evidenziato che le gang giovanili sono attive nella maggior parte delle regioni italiane, con una leggera prevalenza del Centro-Nord rispetto al Sud del Paese e sono principalmente composte da meno di 10 individui, in prevalenza maschi e con un'età compresa fra i 15 e i 17 anni.

I crimini realizzanti con più frequenza sono reati violenti come risse, percosse e lesioni, atti di bullismo, disturbo della quiete pubblica e atti vandalici. Meno frequenti e di solito commessi da gruppi più strutturati, sono lo spaccio di stupefacenti o i furti e le rapine. Le vittime sono per la maggior parte loro coetanei.

QUATTRO TIPI DI GANG

Dall'analisi emerge inoltre come vi siano quattro tipi principali di gang con caratteristiche differenti e una diversa distribuzione sul territorio. Le più diffuse sono quelle prive di una struttura definita e per questo si rendono responsabili di attività violente occasionali.

Al secondo gruppo appartengono le gang che si ispirano o hanno legami con organizzazioni criminali italiane e sono presenti specialmente nel Sud del Paese, dove le loro azioni sono spesso legate alla



volontà di accrescere il proprio status criminale, con l'auspicio di entrare a far parte dei clan mafiosi. Una terza classificazione riguarda quelle bande che si ispirano a organizzazioni criminali o gang estere; sono presenti prevalentemente in aree urbane del Nord e del Centro del Paese e sono composte in prevalenza da stranieri di prima o seconda generazione.

L'ultimo gruppo riguarda quello delle gang con una struttura definita ma senza riferimenti ad altre organizzazioni, le quali sono presenti in tutte le macroaree del Paese e composte in prevalenza da italiani. Compiono spesso reati come furti o rapine, ma anche reati violenti. Non sono solitamente

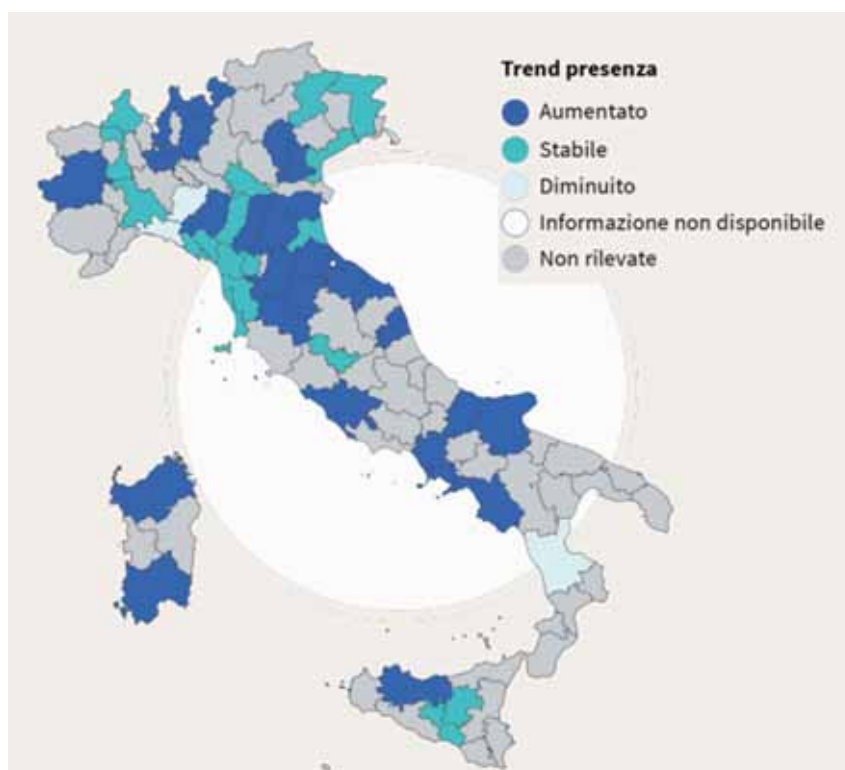
dotate di simbologie particolari, né hanno interesse a pubblicizzare le proprie azioni.

PERCHÈ SI ENTRA NELLE GANG

Tra i fattori che spingono i giovani ad aderire a una gang giovanile sono particolarmente rilevanti: rapporti problematici con le famiglie, con i pari o con il sistema scolastico, difficoltà relazionali o di inclusione nel tessuto sociale e un contesto di disagio sociale o economico. Influyente è anche l'uso dei social network come strumento per rafforzare le identità di gruppo e generare processi di emulazione o autoassolvimento.

Diversi studi hanno evidenziato come la recente pandemia da Covid-19 abbia avuto un forte impatto sulla quotidianità dei ragazzi, causando un peggioramento delle condizioni oggettive e soggettive di benessere personale. Questa situazione si è innestata in un contesto già particolarmente critico che

Le **gang** sono composte in prevalenza da **maschi** con un'età tra i **15 e 17 anni**



Variatione della presenza di gang giovanili dichiarata dalle Questure sul loro territorio di competenza negli ultimi cinque anni (Transcrime - Le Gang Giovanili in Italia)

vede da diversi anni il nostro paese caratterizzato da difficoltà strutturali per i più giovani. Ne sono un esempio i significativi livelli di abbandono scolastico e le difficoltà nell'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Questi fattori hanno contribuito a esasperare situazioni di marginalità, disagio psicologico o esclusione sociale di giovani e giovanissimi che sono spesso alla base di comportamenti devianti o criminali.

UN FENOMENO IN AUMENTO

Negli ultimi anni, sta avendo un particolare rilievo nel dibattito pubblico italiano il tema delle gang giovanili. Sempre più spesso i media locali e nazionali riportano, infatti, azioni criminali o devianti compiute da gruppi di giovani o giovanissimi. Ad esempio, in Italia da gennaio ad aprile 2022 sono stati pubblicati 1.909 articoli contenenti riferimenti a "gang giovanili" o "baby gang" su giornali o agenzie

stampa nazionali e locali. Questo numero da solo supera il numero totale di articoli simili pubblicati in tutto il 2021 (1.249) ed è più di due volte il numero di articoli del 2020 (741).

COSA SI STA FACENDO E COSA SI PUÒ ANCORA FARE

Tra le attuali misure adottate per il contrasto delle gang giovanili emerge come raramente sia stato ipotizzato, contestato o accertato il reato di associazione per delinquere (ex art.416 c.p.). Questo denota in parte anche l'assenza di un riferimento legislativo per inquadrare il fenomeno in maniera precisa. Riguardo il percorso di riabilitazione e reinserimento sociale dei membri delle gang giovanili che hanno commesso dei reati, la sospensione del procedimento con messa alla prova è lo strumento privilegiato, mentre la detenzione avviene solo in casi isolati. È opinione diffusa che un'attività di contrasto fon-

data unicamente sulla repressione sia inefficace. Al contrario, viene sottolineata la necessità di azioni e interventi sinergici fra le diverse istituzioni, comprese scuole e famiglie, mirati allo sviluppo di percorsi di educazione alla legalità, alla partecipazione attiva nella società civile e a risolvere o attenuare le problematiche specifiche di particolari contesti socioeconomici.

COSA FA LA POLIZIA

La Polizia di Stato è da sempre vicina ai giovani, con iniziative di legalità portate avanti soprattutto nelle scuole e nei territori più esposti alla criminalità, con le sezioni giovanili delle Fiamme Oro, i gruppi sportivi della Polizia di Stato, che tolgono dalla strada molti giovani. Per le vittime e per chi è testimone di violenza, la Polizia ha realizzato l'app Youpol, dove è possibile denunciare in modo anonimo atti di bullismo e di violenza.

Da molti anni gli specialisti della Polizia Postale incontrano inoltre genitori, insegnanti e studenti con il progetto itinerante *Una vita da social*, un campagna di sensibilizzazione sui rischi e i pericoli in Rete e sull'uso scorretto dei social network.

Inoltre, dedicato agli studenti delle primarie, nelle scuole viene distribuito "Il mio diario" l'agenda scolastica ricca di suggerimenti e consigli rivolti allo sviluppo di una cultura della legalità.

(per approfondimenti: Savona Ernesto U., Dugato Marco e Villa Edoardo (2022), Le Gang Giovanili in Italia. Milano: Transcrime - Università Cattolica del Sacro Cuore)

Walcor

Una fabbrica
di sogni
e cioccolato



Walcor S.p.A. - www.wal-cor.it • Seguici su   

Tutte le informazioni sul tema in
un'unica piattaforma.

News sempre aggiornate

Le fonti più autorevoli del panorama media
italiano e internazionale



CYOWL

IL PORTALE INNOVATIVO FIRMATO
VOLOCOM SULLA CYBERSECURITY.

www.volocom.it



Verba volant post manent

Ormai usiamo i social tutti i giorni. Tra opinioni e condivisioni varie, occorre però prestare attenzione a una serie di regole

di **Giulia Fioravanti, avvocato**

L'uso dei social network è oramai parte fondamentale della vita quotidiana di noi tutti. Sia le generazioni avanti con gli anni che gli adolescenti, usano quotidianamente le diffuse piattaforme, che consentono a tutti, in maniera fino a qualche anno fa inimmaginabile, il rapido e veloce scambio e condivisione di dati personali, fotografie e conversazioni in chat.

PER SVAGO E PER LAVORO

Non soltanto il tempo libero, ma anche il nostro modo di lavorare si sono radicalmente modificati attraverso l'uso sempre più massiccio e capillare di tali tecnologie. La particolarità, e forse il fascino dei social, è costituito proprio dalla possibilità di comunicare facilmente con un numero indeterminato di persone, che possono avere accesso ai contenuti messi in rete e pubblicati dagli utenti. Particolarità quest'ultima che costituisce forse il carattere maggiormente attraente ma nello stesso tempo insidioso delle tecnologie digitali. A volte ci si dimentica, infatti, che la possibilità di poter comunicare con un numero spesso indeterminato di soggetti, che hanno libero accesso ai nostri contenuti, dovrebbe imporre responsabilizza-

zione e prudenza nel momento in cui usiamo la tastiera. Prudenza e accortezza ancora più raccomandabile quando esprimiamo e pubblichiamo giudizi e opinioni su temi di particolare sensibilità.

CONTRATTI, CODICI E ALGORITMI

Nel momento in cui accediamo alle piattaforme più note, aderiamo a un vero e proprio contratto di adesione. Allo stesso tempo, aderiamo anche a un codice di regolamentazione che limita o vieta la pubblicazione di determinati contenuti o impone modalità di espressione e pubblicazione ai soggetti iscritti. La violazione di tali regolamenti può determinare a carico dell'utente la sospensione momentanea o permanente dell'account, oppure la rimozione di quei contenuti giudicati non conformi allo standard del social. A vigilare sul rispetto del regolamento e sulle modalità di pubblicazione sono adibiti degli algoritmi.

Questi sono dei dispositivi tecnologici in grado di valutare e sanzionare l'utente irrispettoso delle regole. Si tratta di un vero e proprio meccanismo tecnologico di controllo, imposto dal gran numero di contenuti visibili in rete e necessario a garantire lo scambio di informazioni e contenuti in modo



civile e sereno tra gli iscritti. Strumento, quest'ultimo, del tutto utile nei casi in cui a essere censurati siano post o pubblicazioni dai contenuti violenti o discriminatori, o che addirittura integrino fattispecie di reato.

LA COSTITUZIONE E LE LIBERTÀ

Più delicata è, al contrario, la questione che riguarda quei casi limite



in cui i meccanismi sanzionatori vengono attivati rispetto a pubblicazioni ritenute meramente non compatibili con lo standard della Community.

Nella nostra Costituzione è infatti tutelata all'art 21 la *Libertà di espressione del pensiero*, la *Libertà di critica* e la *Libertà di informazione*. Anche l'art 10 della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo tutela queste libertà. Sono valori

dunque di rango costituzionale e riconosciuti a livello internazionale, che non possono essere contenuti o derogati attraverso le clausole inserite in semplici contratti conclusi tra privato, a cui gli utenti aderiscono al momento dell'iscrizione.

La recente Giurisprudenza di merito ha definito i limiti di tale potere sanzionatorio esercitato all'interno delle piattaforme dai gestori

dei social. Recenti pronunce emesse nei Tribunali di Merito hanno, infatti, delineato quali criteri devono essere utilizzati per ritenere compatibile il potere sanzionatorio con la cornice Costituzionale e comunitaria. Ovviamente, quando il contenuto pubblicato integra una fattispecie di reato, per esempio una diffamazione, ovvero qualunque altro incitamento all'odio e alla discriminazione, nessuna libertà



La Costituzione tutela la libertà di espressione del pensiero, di critica e d'informazione

di espressione può essere ritenuta compressa o lesa dalla rimozione del contenuto o dalla sospensione dell'account. Rimozione e sospensione del tutto lecita e rispettosa del contratto e delle norme Costituzionali.

NO A DISTINZIONI IDEOLOGICHE

In altri casi invece, in particolare quelli di pubblicazioni di argomento politico o ideologico, gli enti gestori delle piattaforme sono stati condannati a risarcire utenti che si erano visti sanzionare con la sospensione momentanea dell'account e la rimozione del post. Contenuti che in questo caso non integravano illeciti di tipo civile o penale, ma che si limitavano a non essere ritenuti in linea con gli standard del Social.

In particolare, la Giurisprudenza di merito ha ribadito che l'esercizio

del diritto di critica non può trovare alcun limite nelle clausole contenute nei contratti conclusi dagli utenti, ove sia espressa in modo continentale e con linguaggio moderato e adeguato al contesto in cui viene esercitata.

Anche la manifestazione del proprio pensiero personale non può essere limitata, a meno che non se ne abusi esprimendo opinioni discriminatorie e di incitamento all'odio.

RESPONSABILITÀ CIVILI E PENALI

Gli utenti che pubblicano contenuti offensivi o diffamatori, oltre a esporsi alle sanzioni interne previste dai regolamenti dei social, possono essere chiamati a rispondere civilmente e penalmente davanti all'autorità giudiziaria ordinaria. La pubblicazione offensiva infatti, per esempio un insulto personale

espresso in un post, essendo accessibile a un numero indeterminato di soggetti, può integrare il reato di diffamazione aggravata ai sensi dell'art 595 comma 3 C.P.

L'autore della pubblicazione si espone, dunque, a una pena detentiva che va dai sei mesi ai tre anni di reclusione o a una multa non inferiore ai 516 euro.

L'aggravante contestata sarà quella dell'uso del mezzo pubblicitario e non quello del "mezzo stampa" come spesso erroneamente si sostiene. Le due citate aggravanti, entrambe delineate al comma 3 dell'art 595 C.P., sono infatti sostanzialmente diverse. La seconda infatti, quella del mezzo della stampa, rende l'editore responsabile in solido con l'autore per i danni civili conseguenti al reato, cosa che non avviene con l'aggravante del mezzo pubblicitario. In questi casi i gestori della piattaforma rimangono immuni da responsabilità per omessa vigilanza, e l'unico responsabile è l'autore della pubblicazione diffamatoria.

Se il contenuto o messaggio offensivo è invece rivolto a un soggetto determinato e, per le caratteristiche del social utilizzato, non è percepibile poiché ne è inibita l'accessibilità a un numero indeterminato di persone, per esempio nella messaggistica di Whatsapp, l'autore potrà rispondere dell'illecito civile di ingiuria ed essere condannato unicamente al risarcimento del danno, ma sarà esente da pena detentiva. L'ingiuria è infatti stata recentemente depenalizzata e rimane solamente configurabile l'illecito civile.

In conclusione, viste le implicazioni anche di tipo penale che un uso sconsigliato dei social può comportare, si potrebbe parafrasare una massima latina come monito all'uso sconsigliato dei social: *Verba volant, post manent*.

Quando l'impresa guarda lontano

Nel cuore del Mediterraneo sta nascendo un grande progetto di innovazione rivolto al futuro e che parla al mondo

di Maria Eva Virga



Parte dalla Calabria un progetto che, attraverso la prospettiva dell'Innovazione Armonica, intende rispondere concretamente alle sfide dell'epoca complessa e ricca di sfide che stiamo vivendo, caratterizzata da grandi mutamenti, che interessano ogni dimensione della vita degli individui e della società, e amplificato dalla profondità degli impatti delle nuove tecnologie. Un momento storico in cui risulta evidente come il modello di sviluppo che ha plasmato le nostre società abbia rotto l'equilibrio tra uomo e ambiente e stia rivelando tutti i suoi limiti su scala sociale, economica e democratica.

Harmonic Innovation Group promuove un modello progettuale di "impresa di lungo termine", contraddistinto da nuove prospettive e nuovi modelli interpretativi, con la forte volontà di superare la convinzione, ampiamente diffusa, che la motivazione chiave dell'attività economica risieda nell'avidità umana. Un'iniziativa che ha al suo cuore il cosiddetto "empowerment" dei territori, con un impegno preciso nel coniugare attivamente legalità e sviluppo, supportando nuove imprese e nuova occupazione, oltre che una idea nuova di impresa, che antepone il ritorno sociale e ambientale al ritorno economico. Un progetto che dal Mezzogiorno d'Italia vuole essere motore di impegno civile per l'intero Paese e che dal cuore del Mediterraneo parla al mondo, con l'intento di contribuire a riconciliare economia e antropologia, uomo e natura. Con la massima attenzione agli interessi dei giovani di oggi e di domani, considerati i primi destinatari e stakeholder di ogni impresa.

Questa è la visione che ha ispirato Harmonic Innovation Group nell'avviare la costruzione di un network di "luoghi di futuro": ecosistemi genera-

tivi pensati per assicurare supporto ed esperienza a imprese di ogni dimensione per l'intero ciclo dell'innovazione.

Un progetto su scala globale

L'infrastruttura materiale si collocherà tra i principali asset di Real Estate Innovation Italiani. Si strutturerà a partire da due grandi Harmonic Innovation Hub, con funzioni di headquarter, basati uno in Calabria, con l'inaugurazione programmata nel secondo semestre 2023, e l'altro in Sicilia (in partnership con EHT), con apertura prevista nel 2025, per complessivi 40.000 mq coperti e altrettanti in spazi "en plein air", estremamente funzionali ma anche piacevoli da "vivere".

Gli Harmonic Innovation Hub saranno spazi ad alto tasso di contaminazione creativa e culturale, che armonizzeranno attività di incubazione, accelerazione, formazione, ricerca, trasferimento tecnologico, co-housing, co-working e venture capital, con l'obiettivo di promuovere un modello di innovazione tecnologica, economica e sociale ad alto impatto, sostenuto da investitori istituzionali capaci di superare le metriche di mercato e gli indici trimestrali a beneficio di investimenti pazienti.

Nei prossimi quattro anni, inoltre, è calendarizzata la progressiva apertura di numerosi "spoke", in Italia e all'estero: spazi di dimensione più ridotta rispetto ai due Hub centrali, ma con le medesime finalità, che consentiranno di attivare flussi di innovazione in entrata e in uscita tra l'ecosistema imprenditoriale italiano e i principali poli di innovazione mondiali.

Il cammino è già ben avviato

L'Harmonic Innovation Group, attraverso le attività di Entopan Innovation, incubatore e acceleratore del Gruppo, ha già all'attivo un trackrecord significativo e accompagna ormai oltre centro tra startup e PMI innovative in processi di crescita che coinvolgono tutte le fasi della filiera dell'innovazione. Non solo: ha già avviato una Academy di Alta Formazione sulle tematiche della trasformazione digitale e un Centro di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, oltre a un centro di competenza impegnato nel tradurre in ambito architettonico il paradigma dell'Innovazione Armonica.

Inoltre, nell'ottica della forte proiezione internazionale del progetto, lo scorso ottobre è stato avviato il Centro di Cultura e Innovazione italiano di San Francisco. Entopan Innovation, assieme a Fondazione Giacomo Brodolini, è affidataria del progetto per i prossimi quattro anni. INNOV.IT, questo il nome del centro, è un'iniziativa nata su impulso della Presidenza della Repubblica, promossa dall'Ambasciata Italiana a Washington e dal Consolato Generale a San Francisco, realizzata dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'Agenzia ICE. Il centro sarà l'interfaccia di elezione tra il mondo dell'innovazione italiano e l'ecosistema innovativo della Silicon Valley, cuore pulsante dell'innovazione globale.

La stretta sinergia con l'iniziativa di San Francisco consentirà a centinaia di startup e PMI italiane di proporsi al principale palcoscenico mondiale dell'innovazione e costituirà un'occasione per contribuire al sistema innovativo globale proponendo una visione che parte dal centro del Mediterraneo, con una forte radice magno-greca e umanistica. Un contributo originale che dall'Italia può arrivare con forza e autorevolezza.

RICHIEDI IL NUOVO CALENDARIO STORICO DELL'ANPS 2023



Utilizza il coupon allegato per ordinare gratuitamente i **Calendari storici 2023 dell'ANPS**, dedicati alla Bandiera della Polizia e le sue decorazioni dal 1908 al 1966.
Il pacchetto a te riservato contiene un calendario da parete e uno da tavolo.
L'importo da corrispondere è di soli €20 per il rimborso delle sole spese di spedizione e imballaggio.
L'offerta è riservata ai soli Soci e a tutti i lettori della nostra rivista.

COUPON

Da ritagliare e inviare a:
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Via Statilia, 30 - 00185 - Roma
Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento
a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale

IBAN IT61F0100503371000000001305

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788

Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

COUPON D'ORDINE

Pacchetto gratuito contenente un calendario da muro e uno da tavolo.
(contributo spese di spedizione e imballaggio: €20,00)



Nome Cognome

Indirizzo

Città Tel. N. di pacchetti

Calendario Storico 2023 della Polizia di Stato

LA BANDIERA DELLA POLIZIA
E LE SUE DECORAZIONI

1908-1966



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



**Celebrazioni
in tutta Italia
per onorare
San Michele
Arcangelo**

foto e testi poliziadistato.it

Come da tradizione, si celebra il 29 settembre il Santo protettore della Polizia di Stato, San Michele Arcangelo. Per l'occasione è stato rinnovato anche il gemellaggio con la Gendarmeria Vaticana, con la quale la Polizia condivide il Patrono.

CERIMONIA NELLA SANTA SEDE

In Vaticano si è tenuta una cerimonia religiosa presso l'Altare della Cattedra della Basilica Papale di San Pietro, officiata da monsignor Fernando Vérgez Alzaga,

La festa del Santo Protettore



presidente del governatorato della Città del Vaticano, e concelebrata dal coordinatore nazionale dei cappellani della Polizia di Stato don Giuseppe Cangiano, dal vice coordinatore, don Angelo Oddi e da don Nicola Tagliente.

Alla religiosa erano presenti il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, il Capo della Polizia Lamberto Giannini e il Vice direttore della Direzione servizi di sicurezza e protezione civile della Città del Vaticano, Davide Giullietti. La funzione religiosa è stata accompagnata dalle note dei mu-

sicisti della Banda Musicale della Polizia di Stato, dalla voce del tenore Francesco Grollo e da quelle del coro del Vicariato Vaticano.

IL CONCERTO AL COLOSSEO

Nel pomeriggio, all'interno del Parco Archeologico del Colosseo, il Tempio di Venere è stato il meraviglioso palco per l'esibizione della Banda Musicale della Polizia di Stato. L'evento musicale denominato *I valori che ci uniscono* ha visto protagonisti gli orchestrali in divisa, diretti dal maestro Maurizio Billi e dal vicedirettore



In apertura, il concerto al Parco Archeologico del Colosseo. Accanto: l'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro con il quadro di San Michele Arcangelo. Sotto, il Presidente Paternoster consegna il premio Poliziotto ad Honorem a Giorgia Rollo

Roberto Granata. Madrina e presentatrice della serata è stata la conduttrice televisiva Caterina Balivo. All'evento erano presenti il Ministro dell'Interno Lamorgese, il Capo della Polizia Giannini e il direttore del Parco Archeologico del Colosseo Alfonsina Russo.

Il concerto, durante il quale si sono esibiti il talentuoso violinista tredicenne Leone Pini e il trombettista di fama internazionale Marco Pierobon, ha avuto quale fine anche quello di esaltare i valori che ispirano l'agire quotidiano degli appartenenti alla Polizia di Stato. Ideali che, durante i 170 anni di storia della Polizia, sono stati consolidati anche dalla memoria delle donne e degli uomini caduti nell'adempimento del dovere.

GLI INTERVENTI DELLE AUTORITÀ

Nel suo intervento di apertura, il capo della Polizia ha sottolineato che "Per noi questo è un momento importante d'incontro, di



Il nostro segreto,
la nostra forza,
è quella di
esserci sempre



condivisione e di vicinanza dei valori che hanno caratterizzato e caratterizzano la nostra storia lunga 170 anni. Noi cerchiamo di essere sempre al passo con i tempi e soprattutto di essere vicini ai cittadini. Ecco, il nostro segreto, la nostra forza, è quella di esserci sempre e di essere sempre all'avanguardia, però senza mai scordare quello che è stato il passato,



quello che siamo stati e quello che siamo”.

Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese nel suo intervento ha evidenziato come “Il vostro motto di esserci sempre non è mai stato più vero come in questa serata. Con la musica della Banda Musicale, in modo efficace, viene interpretata la Polizia di prossimità, vicina ai cittadini. Tutto questo e tutto quello che voi fate quotidianamente richiede un ringraziamento da parte di tutta la collettività”.

LA FESTA DEI VALORI

Quest'anno si ricordano importanti ricorrenze: il 30ennale delle stragi di Palermo del 1992 dove



persero la vita anche 8 poliziotti, il 40esimo anniversario dell'attentato al prefetto Dalla Chiesa e al poliziotto Domenico Russo, il 50esimo dell'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Un altro importante valore, faro della nostra Istituzione, è la solidarietà, celebrata sul palco, in platea e nell'attività quotidiana della Polizia. Valore rappresentato anche dal tradizionale Calendario, venduto ogni anno per destinare il ricavato al Comitato italiano per l'Unicef e al "Piano Marco Valerio" del Fondo assistenza per il personale della Polizia di Stato, che fornisce supporto alle famiglie dei poliziotti con figli minori colpiti da gravi patologie croniche.



GLI OSPITI

Significativa la presenza in platea di bambini assistiti dal Piano Marco Valerio, dei ragazzi dell'Associazione italiana persone down di Roma, dell'Associazione oltre lo sguardo Onlus, dell'Azienda di servizi alla persona con disabilità visiva S. Alessio - Margherita di Savoia, la società cooperativa sociale "Il Tamburo - Onlus", la cooperativa sociale Ets "La locanda dei girasoli", l'Associazione per bambini Odv "Peter Pan" e l'Associazione sport e società "Progetto Filippide".

PREMIO POLIZIOTTO AD HONOREM

Nel corso della serata, il Capo della Polizia e il Presidente nazionale ANPS Michele Paternoster hanno consegnato il premio Poliziotto ad honorem. Il riconoscimento, lo ricordiamo, viene concesso a rap-

A sinistra, gli orchestrali in divisa tra i meravigliosi monumenti del Parco Archeologico.

Sotto, la premiazione di Fabrizio Torsi

presentanti della società civile che si sono particolarmente distinti in azioni volte a rafforzare un'autentica cultura dei valori civili, dell'inclusione sociale e della solidarietà. Quest'anno è stata premiata l'avvocato Giorgia Rollo, moglie dell'Assistente capo Gaetano Fuso, ideatrice insieme a lui del progetto *Io Posso* e fondatrice dell'associazione 2HA. Un altro riconoscimento è stato consegnato al livornese Fabrizio Torsi, in carrozzina dal 1984 a causa di un incidente nel quale ha perso la vita il suo amico Stefano. Pochi giorni dopo il suo incidente, Fabrizio sarebbe dovuto andare a Roma per iniziare la carriera nella Polizia di Stato.

Esserci sempre. Anche quando la divisa da poliziotto entra nel cassetto dei ricordi e s'indossa l'abito sociale. Perché San Michele Arcangelo è il protettore di ogni poliziotto, di oggi e di ieri



ASCOLI PICENO



PORDENONE



VARESE



BELLUNO



CATANZARO



CHIETI E VASTO



COSENZA



CREMA



TERNI



PALERMO



ASTI



MARTINA FRANCA



FORLÌ



GENOVA



MANTOVA



ROVIGO



PRODUCIAMO E DISTRIBUIAMO
SISTEMI DI FISSAGGIO SICURI ED INNOVATIVI
PER LA TECNOLOGIA COSTRUTTIVA DEL FUTURO.

friulsider.com

FRIULSIDER
YOUR FIXING FACTORY

Si ringraziano per il sostegno

SERENA
WINES 1881



5x1000 = ANPS

Dona il 5x1000 ai Gruppi di volontariato dell'Associazione. Tutti i Soci, i loro familiari e gli amici possono sottoscrivere la parte del mod. 730 o del mod. Unico, in cui è indicata la "Scelta della destinazione del Cinque per mille dell'Irpef", scrivendo il numero del codice fiscale del Gruppo di Volontariato ANPS al quale vogliono destinare il proprio contributo.

denominazione	Cod. Fisc.
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Ascoli Piceno	92065020445
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Bergamo	95230900169
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.N.P. - Caltanissetta	92042210853
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Campobasso	92077900709
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Catania	93201060873
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Catanzaro	97091190799
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Cuneo	96075170041
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. – Firenze	94295710480
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Galatina	93097260751
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ivrea	93028590011
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Lamezia Terme	92027090791
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Livorno	92125330495
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Matera	93052420770
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Milano	97817900158
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ostia	97598390587
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Palermo	97244410821
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Parma	92190800349
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pesaro	92059740412
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pisa	93070790501
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Pontedera	90063520507
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rieti	90075960576
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Rimini	91098000408
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Roma	97856310582
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Ruvo di Puglia	93391900722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Teramo	92054720674
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Terlizzi	93451510726
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Terracina	91108300590
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Trani	92065060722
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Udine	94016010301
O.D.V. Gruppo Volontariato e Protezione Civile A.N.P.S. - Varese	91072880122

L'ANPS torna in sella

Riparte l'evento su due ruote con il Motoraduno nazionale Doppiavela

a cura della Redazione

Dopo due anni di stop forzato casua pandemia, è tornato l'appuntamento ANPS su due ruote. Il Motoraduno nazionale Doppiavela, nato nel 2007 dall'impegno del gruppo motociclistico ANPS di Udine "A Manete", ha lo scopo di rafforzare la collaborazione tra gli appartenenti ai diversi gruppi ANPS nazionali. Quest'anno, dal 27 al 29 maggio, 160 *bikers* hanno attraversato con le loro moto lo splendido territorio del Lago di Como e del Triangolo Lariano.

DA COMO ALLA MOTO GUZZI

Durante la prima giornata, i partecipanti hanno visitato la città di Como.

Il giorno dopo, la lunga carovana di motociclette ha fatto tappa a Mandello del Lario, per visitare il Museo della Moto Guzzi.

Nell'ultima giornata, si è svolto il raduno in Piazza Roma ad Albavilla. Dopo la benedizione impartita da don Paolo Vesentini, i partecipanti si sono diretti a Bellagio, incantevole borgo adagiato sul Lago di Como.

La giornata si è conclusa a Civen-

A destra, sosta a Dongo, in Piazza Parrachini, incantevole punto di osservazione sul Lago di Como. Nelle altre foto, alcuni partecipanti del Motoraduno Doppiavela







La **carovana** di moto ha fatto **tappa** al museo della **Moto Guzzi**





In alto a sinistra, il Prefetto Polichetti e il Questore Biagioli, insieme al Presidente Paternoster, al Vice Roselli e ai rappresentanti dei Gruppi Motociclisti ANPS. A sinistra, non poteva mancare la visita al museo della Moto Guzzi. Sopra, una sosta tra le meraviglie del Triangolo Lariano

na, con la deposizione di una corona di fiori al monumento dedicato ai motociclisti caduti, alla presenza del Presidente nazionale ANPS Michele Paternoster e del Vice Giovanni Roselli.

PRANZO CON LE AUTORITÀ

La manifestazione è terminata con il pranzo sociale, al quale hanno partecipato il Presidente del Consiglio Regionale Lombardia Alessandro Fermi, il Prefetto di Como

Andrea Polichetti, il Questore Leonardo Biagioli, il Vicario Pietro Morelli e il Sindaco di Albavilla Giuliana Castelnuovo.

Gli organizzatori dell'evento rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, in particolare la Polizia Stradale di Como, la Polizia stradale di Lecco e tutti gli operatori di Polizia Locale delle località attraversate durante il Motoraduno.

Le vittime del dovere dal Biennio rosso alla Marcia su Roma

Storie di uomini
e rivolte sociali
che hanno colpito
l'Italia negli anni
Venti

del Commissario Giulio
Quintavalli, Ispettore Fabio
Ruffini, Assistente capo
coordinatore Luca Macrone e
del Socio ANPS Massimo Gay

Il turbolento periodo compreso tra il 1919 e il 1921, conosciuto con il nome di “Biennio rosso”, è caratterizzato dalla coesistenza dell’azione armata e politica da parte di partiti e gruppi politici, e da una serie di lotte operaie e contadine sfociate in violente proteste e occupazione di terreni e fabbriche.

Il Biennio rosso ha provocato la reazione squadrista, animata nel sentimento della “vittoria mutilata”, che trova il suo punto nodale nella Marcia su Roma (28 ottobre 1922). Le violenze e le spinte insurrezionali assumono talvolta i caratteri di una guerra civile localizzata, contrastata dalla forza pubblica chiamata a uno straordinario impegno per il quale ha



Guardie rosse “in posa” in una fabbrica occupata, presidiata con uomini armati

versato un alto contributo di sangue. Un contesto politico-sociale segnato dalle elezioni politiche del 1921 (dove il Partito Socialista conseguiva il 24,7%, il Partito Popolare Italiano e il Blocco Nazionale di Giolitti, intorno al 20%) che genererà una forte instabilità di governo e, più in generale, criticità nelle istituzioni liberali.

Questo e la violenza di piazza hanno spinto il Re ad affidare al deputato dei Fasci italiani di combattimento Benito Mussolini l’incarico di formare un nuovo governo di coalizione, stabile e affidabile.

LA RIFORMA NITTI

Il governo Nitti, temendo che la violenza politica minasse la tenuta delle istituzioni e il pacifico svolgimento delle imminenti elezioni – le prime del Dopoguerra – ristruttura radicalmente la Pubblica Sicurezza.

Con R.D. 14 agosto 1919, n. 1442, il Corpo delle Guardie di città passa le funzioni investigative al Corpo degli agenti di investigazione – voluto per il «servizio della prevenzione e della repressione dei reati e per la ricerca dei delinquenti» – e con successivo prov-

La propaganda politica negli ultimi mesi della Prima guerra mondiale è particolarmente agguerrita



vedimento lo stesso e sostituito dal «Corpo della Regia guardia per la P.S. [che] esercita funzioni esecutive e di polizia giudiziaria e amministrativa, esclusa la funzione investigativa» (R. D. 2 ottobre 1919 n. 1790).

Con la riforma Nitti, l'organizzazione della Pubblica Sicurezza viene strutturata su tre articolazioni: funzionari, agenti investigativi e regie guardie che, schierate con altre Armi e Corpi nei servizi di P.S. a contenimento della politica armata, subiscono molte perdite tra i propri uomini.

UNA DOVEROSA PRECISAZIONE

I Caduti della Polizia non sempre hanno avuto il conforto del ricordo istituzionale che meritavano. Va osservato che gli altri Corpi armati dello Stato già da tempo stavano proponendo all'elaborazione pubblica del lutto i propri caduti, rafforzata dal mito della storia risorgimentale e della Grande guerra. Vittime del dovere



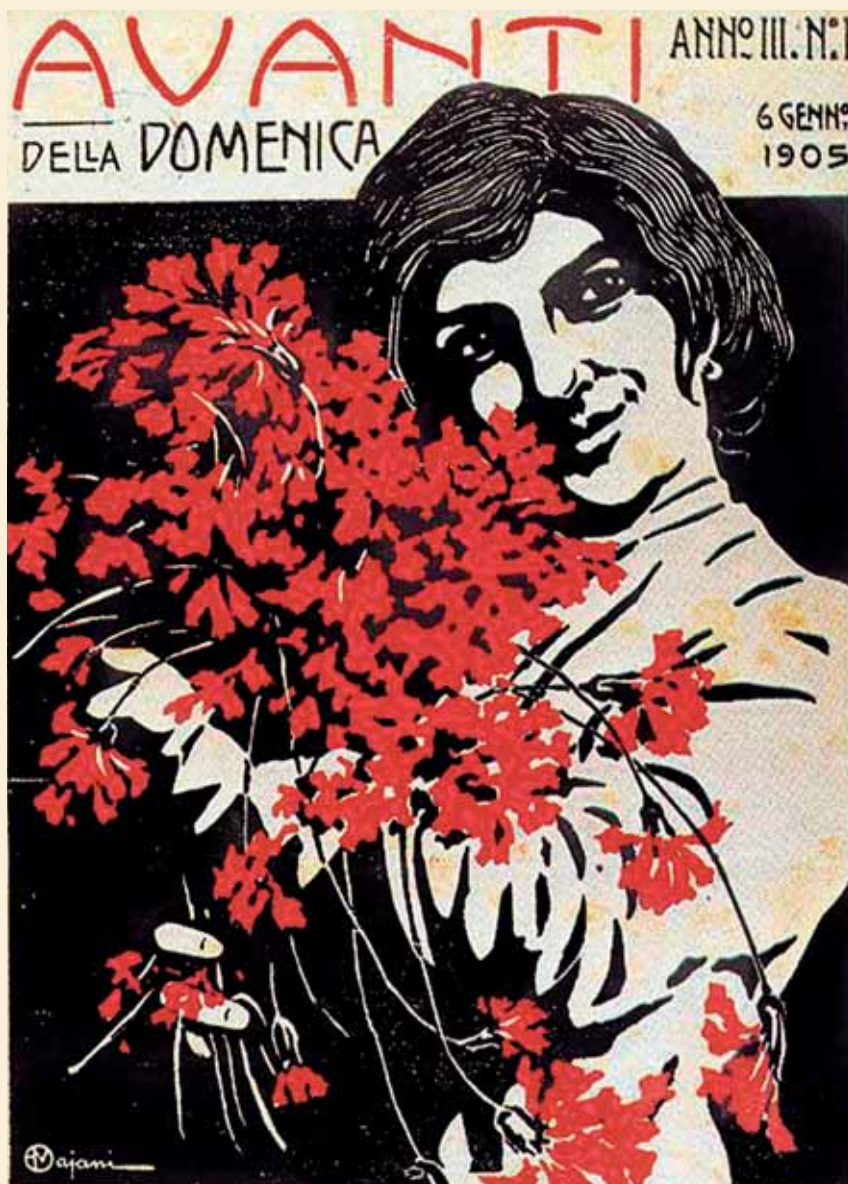
e luminose testimonianze per la Patria che i corpi di appartenenza li assurgono nel Pantheon della memoria collettiva.

Diverso e ben più mesto commiato era riservato ai Caduti della Polizia. Infatti, il prematuro scioglimento del Corpo degli agenti investigativi e della Regia Guardia, avvenuto nel dicembre 1922, non ha dato il tempo necessario per consegnare l'alto esempio di quei poliziotti

alla memoria della Nazione, escludendoli pertanto dalla forza celebrativa e dalla solennità come per gli altri Corpi armati. Solo a partire dal secondo Dopoguerra, la storiografia di settore si è interessata al periodo in esame, ricordando sporadicamente quel sacrificio offerto dalla Polizia italiana.

ONORE AL SACRIFICIO

Queste righe, danno corso all'at-



tività avviata da tempo dagli Autori, tratteggiano alcuni episodi di violenza politica nel Biennio rosso in cui sono caduti funzionari e agenti di polizia, il cui sacrificio lungamente dimenticato è, da qualche anno, lumeggiato nel Sacrario della Polizia di Stato. La violenta azione politica extraparlamentare ha colpito con particolare vigore gli agenti investigativi, incaricati del servizio politico e informativo, considerati dalle frange violente spie del

governo, prive di onore e coraggio per la loro dissimulata azione d'informazione, spesso sostenuta da prezzolati confidenti e da gole profonde animate da ambizione, denaro e vendette. Onore e coraggio, talvolta riconosciuto dall'estremismo alle Regie Guardie, che comunque onoravano l'uniforme, spesso appuntata con le decorazioni faticosamente meritate sul fronte della guerra conferite dal Regio Esercito da cui in gran parte quegli uomini provenivano.

IL NUMERO DEI CADUTI

Il diffuso disagio sociale ideologizzato che stava animando larghi strati della popolazione, sfocia in confronti verbali accessissimi e radicalizzati che incitano la violenza praticata. Sulle piazze italiane perdono la vita in servizio 23 uomini del Corpo degli Agenti investigativi, su un organico di 8mila uomini; 5 funzionari P.S. su di un organico di circa 1.500 uomini e 45 Regie Guardie su una forza complessiva di oltre 40mila. Un alto contributo di sangue, determinato non solo dalla violenza politica, spesso onorato da decorazioni alla memoria, le cui motivazioni di concessione nel ricordare il tragico evento offrono agli scriventi la possibilità di leggere la Storia ricostruendo quegli episodi dal punto di vista del caduto.

DA TORINO A PALERMO, UNA TRISTE STORIA DI CADUTI

È il caso del Commissario P.S. (con incarico prefettizio) Francesco Piccioli a Raiano (AQ) assassinato il 18 aprile 1920, Medaglia d'argento alla memoria con la seguente motivazione: «Con ammirevole e sereno sprezzo del pericolo e con alto sentimento del dovere affrontò insieme a pochi militi dei Reali Carabinieri una folla ubriaca e selvaggia che voleva invadere il Municipio opponendosi vivamente, ma sopraffatto e ferito a morte ebbe ancora la forza di ordinare il fuoco prima di spirare, affinché i militari non fossero sopraffatti e la casa comunale invasa». L'agente investigativo Achille Petrocchi cade a Nardò (Lecce) la mattina del 9 aprile 1920. «I contadini pugliesi, esasperati dalla disoccupazione e dalla persistente siccità che minava il raccolto, varie volte, nel corso dell'anno, avevano attuato occupazioni di

terre [...] circondarono la caserma dei carabinieri, li disarmarono, isolarono il paese tagliando fili telegrafici [...] fecero saltare il ponte principale per impedire l'arrivo di truppe [...] forzarono i magazzini del municipio ed eressero barricate [...] dopo furiosi scontri, restarono a terra esanimi tre contadini e un agente di PS, più moltissimi feriti, da entrambe le parti», secondo la ricostruzione di Fabbri (*Le origini della guerra civile*).

La Regia Guardia a cavallo Umberto Basciani, il successivo 28 aprile a Roma, durante un comizio socialista contro il governo per la decisione di non osteggiare il Giappone, da poco in guerra contro la Russia, era assalito e disarcionato. *Sicurezza pubblica* evidenzia la freddezza del militare, che avrebbe potuto difendersi con l'arma sperando nella desistenza dell'aggressore, il quale proditoriamente gli fende una pugnalata letale.

Il 1 maggio del 1920, il centro di Torino era scosso da un imponente corteo dal quale alcuni elementi anarchici, celati tra la folla, lanciavano ordigni ed esplodevano colpi d'arma da fuoco sugli autocarri delle Regie Guardie, provocando la morte dell'agente investigativo Umberto Panetta.

Palermo 25 maggio 1920, ancora odio e violenza sugli uomini della Polizia. L'Agente investigativo Matteo Bicchieri viene assassinato da terroristi sfilatisi da un corteo di operai socialisti: «Il povero agente si recava con un altro collega alle carceri per rilevare un detenuto e strada facendo veniva assalito e ucciso a colpi di pietre e di bastone e infine finito con un colpo della propria rivoltella, della quale s'impadronivano i delinquenti politici. Scene orribili, selvagge».

LE PROTESTE DI ANCONA

L'agente investigativo Luigi Cristallini della Squadra politica della Questura di Ancona era conosciuto e detestato dagli anarchici e socialisti del capoluogo, attori della Rivolta dei Bersaglieri. Scossi per l'imminente e improvviso ordine di partenza per l'Albania, dove le truppe italiane erano impegnate contro l'esercito albanese, la notte tra il 25 e il 26 giugno alcuni militari della Caserma Villarey, in accordo con le componenti anarco-socialiste cittadine, irrompono nell'armeria della stessa prendendone il comando. Il programma dei rivoltosi (quasi un copione per i successivi episodi, anche se con esiti meno drammatici) si sviluppa nello sciopero generale, nell'assalto ai presidi militari e delle Forze di polizia con interruzioni delle comunicazioni e delle reti ferroviarie,

nella cattura di armi e munizioni per difendere le barricate edificate nei punti nodali della città.

Ad Ancona, i poliziotti e i carabinieri rimasti isolati o riconosciuti dagli insorti, come l'agente Cristallini, vengono malmenati. Nella rivolta cadono la Regia guardia Sante Fargioni, il commissario Pierantonio D'Aria, il tenente Umberto Rolli (Medaglia d'argento al Valor militare).

La protesta raggiunge le Romagne; il 26 giugno a Cesena l'agente investigativo Gennaro Gigli stramazza al suolo pugnalato al cuore da un anarchico che stava accompagnando al Commissariato PS per «opera pacificatrice»; il 29 giugno alcune Regie guardie ad Ancona vengono raggiunte da colpi di fucileria provenienti dai tetti degli edifici che uccidono Masotto Eugenio.

Guardie regie alle prese con un anarchico





IL COMMISSARIO CANGIANO

Il commissario Giuseppe Cangiano della Questura di Firenze il 29 agosto successivo viene assassinato a colpi di pistola durante un servizio di piazza. Se *Sicurezza pubblica* stranamente tace sull'accaduto – presumibilmente per le resistenze incontrate al Ministero dell'Interno di raccogliere elementi sul fatto – l'autorevole rivista *Il Magistrato dell'ordine* nel 1924, in un clima ben diverso di normalizzazione politica, così ricorda il Funzionario: «In quella che svolgeva con

coraggio e con fede, opera di pace, contrapponendosi a violenza di disordini, ferito a morte da colpi di rivoltella, cadeva quasi esanime, e, negli spasimi dell'agonia, altra mano vigliacca infieriva contro di lui; onde cessò immantinenti di vivere».

In quel pomeriggio domenicale di agosto in piazza Vittorio Emanuele regna calma e serenità: i tavolini dei bar sono affollatissimi e le famiglie passeggiano in cerca di un po' di ombra. Nella vicina piazza Santa Maria Novella si è appena

L'omicidio del Commissario dr. Giuseppe Cangiano, nato a Cittaducale il 6 settembre 1875, vittima del dovere il 29 agosto 1920 a Firenze, nell'allora Piazza Vittorio Emanuele (ora Piazza della Repubblica), Medaglia d'argento al Valor civile alla memoria con la seguente motivazione: «Allo scopo di evitare un conflitto, che avrebbe potuto causare vittime innocenti, affrontava da solo una turba scalmanata di sovversivi in procinto di commettere atti di violenza e mentre tentava con persuasione d'indurre i più facinorosi alla calma, veniva colpito a morte da un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo da un anarchico».

tenuto un comizio dei socialisti, dal quale si stacca un numeroso gruppo di esagitati allo scopo di portarsi in corteo verso le vie cittadine senza l'autorizzazione dell'Autorità di P.S.. Il Commissario va loro incontro all'ingresso di Piazza Vittorio Emanuele, invitandoli a disperdersi senza incidenti: «È meglio che ve ne andiate altrimenti mi costringerete ad adoperare la forza».

I dimostranti fischiano e gridano, tentando di accedere alla Piazza, ma Cangiano insiste: «Insomma andatevene e basta». Appena girate le spalle, viene colpito da una bastonata alla testa; si volta verso l'aggressore e, contemporaneamente, un giovanotto fa partire un colpo di rivoltella a bruciapelo che lo fa stramazzone a terra, mentre un secondo individuo lo colpisce nuovamente. Altri spari causano la morte di due persone e il ferimento di altre cinque, tra cui un carabiniere. Mentre altre Regie guardie accorrono in piazza, da una finestra di un vicino stabile partono numerosi altri colpi; la

successiva perquisizione della Regia guardia innesca le proteste della Confederazione Generale del Lavoro, apertamente ostile al governo e alla forza pubblica.

La magistratura apre un'indagine senza stabilire precise responsabilità: Polizia e Carabinieri subiscono l'accusa della CGL di aver provocato i rivoltosi e il deputato repubblicano Gino Meschieri chiede la perizia delle rivoltelle dei militari presenti agli scontri, ma gli accertamenti ne escludevano l'utilizzo. Diversa è la ricostruzione di Fabbri, per il quale Cangiano avrebbe mantenuto un atteggiamento affatto conciliatorio non indossando né la prescritta sciarpa tricolore né intimando tre squilli di tromba.

Nel 1924, il Commissario Cangiano è stato insignito di Medaglia d'argento al Valor Civile alla memoria; la motivazione della decorazione non coinciderebbe con alcune ricostruzioni della stampa dell'epoca.

PER APPROFONDIRE

È ancora tristemente lungo l'elenco dei poliziotti caduti in quei terribili anni della storia d'Italia. Per ovvie ragioni di spazio, riportia-

mo di seguito solo i loro nomi e alcune brevi cenni sulla scomparsa. Per ogni approfondimento, il lettore troverà qui sotto una esaustiva bibliografia di riferimento.

Il sottoispettore investigativo Giuseppe la Volpe della Questura di Bologna è stato assassinato il 14 ottobre 1920, in uno scontro con manifestanti e anarchici nei pressi delle carceri di San Giovanni a Monte.

In analoghe circostanze moriva il brigadiere della Regia Guardia Salvatore Colamasi (Medaglia d'argento al Valor Militare).

A Milano, il 26 novembre 1920, viene ucciso l'agente Fidenzio Manni, impegnato con alcune regie guardie un servizio di vigilanza.

L'agente Antonio Dejana, la notte del 28 novembre 1920 a Bavari (Genova), viene erroneamente scambiato da un appuntato dell'Arma per un malvivente e freddato con un colpo di rivoltella. Il 14 dicembre 1920, l'agente Antonino Ricchiazzi e l'appuntato Regia guardia Francesco Salvi vengono assassinati nell'ingresso della Questura di Torino con un colpo di rivoltella esploso da un giovane.

Anche l'agente Umberto Iannale è stato raggiunto da un colpo di pistola, il 17 dicembre dello stesso anno, mentre perquisiva un sospetto.

Il cadavere dell'agente Enrico Cecconelli è stato ritrovato il 17 maggio 1921 nei pressi di Orvieto con una ferita a bruciapelo prodotta da un colpo di fucile caricato a chiodi. Lo stesso giorno del rinvenimento di Cecconelli, spira a La Spezia l'agente Carlo Roccheri per un linciaggio avvenuto il giorno antecedente (il *Magistrato dell'Ordine* riferisce di un conflitto a fuoco con scioperanti).

L'agente Cesare Carlini, il 10 luglio 1921, muore per un colpo d'arma da fuoco durante una manifestazione per le vie della capitale.

Il 18 ottobre dello stesso anno, l'agente Romeo Pecorari viene ucciso a colpi di revolver in un vicolo buio di Macerata, vittima di un agguato da parte di ignoti.

La sera del 18 agosto 1922, a Lucca, il sottoispettore Antonio Cucchiniara viene assassinato durante un servizio di polizia giudiziaria. Tra gli assassini, un ex tenente dei bersaglieri iscritto alla Sezione Socialista di Castelnuovo e alla Camera del Lavoro di Massa Carrara.

Bibliografia

- Fabio FABBRI, *Le origini della guerra civile. L'Italia dalla grande guerra al fascismo. 1918-1921*. Torino: UTET, 2009
- Antonio FIORI, *Polizia e ordine pubblico nel 1919*, in «*Italia Contemporanea*» [s.l.e.]: Franco Angelo Editori, 2006
- Mimmo FRANZINELLI, *Squadristi. Protagonisti e tecniche della violenza fascista, 1919-1922*. Milano, Mondadori, 2003
- Ruggero GIACOMINI, *La rivolta dei bersaglieri e le Giornate Rosse. I moti di Ancona dell'estate 1920 e l'indipendenza dell'Albania*. Ancona: Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche, Centro culturale "La città futura", 2010
- Luca MADRIGANI, *La Guardia Regia - La polizia italiana nell'avvento del fascismo 1919-1922*. Milano, Ed. UNICOPLI, 2014
- Annibale PALOSCIA, *Storia della Polizia*. Roma, Newton Compton, 1990
- Giulio QUINTAVALLI, *Da sbirro a investigatore. Polizia e investigazione dall'Italia Liberale alla Grande Guerra*. Udine: Aviani & Aviani editori, 2017
- Giulio QUINTAVALLI, *Sicilia, Grande Guerra: dalla Legge del bottone alla caccia ai disertori*, in: Stato Maggiore dell'Esercito. Ufficio Storico, Bollettino 2019-2020
- Emilio SARACINI, *I crepuscoli della polizia*. Napoli, S.I.E.M., 1922
- Fiamme d'Oro* - Rivista dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ANPS
- Daniele TINTI, Sergio TINTI, *Il Commissario Giuseppe Cangiano. Una Vittima del Dovero*. ANPS Firenze (www.anpsfirenze.it) Gazzetta di Torino
- Magistrato dell'Ordine, rivista mensile di polizia giudiziaria, amministrativa e sociale. Napoli: S.I.E.M., 1924-39
- Sicurezza Pubblica e corpi armati*. Roma, Tip. Leonina, 1920-22
- La tutela pubblica*. Roma: Officine poligrafiche editrici, 1909-25



TRAPANI

Una targa per **celebrare la vita**
 Cerimonia con il Dirigente Calogero Germanà

Il 14 settembre, a distanza di 30 anni dall'evento, la Sezione ANPS guidata da Nicolò Villabuona, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Funzionari, l'Associazione Libera e il Comune di Mazara del Vallo, ha organizzato una manifestazione commemorativa nel corso della quale è stata collocata una targa che ricorda il fallito attentato al Dirigente superiore della Polizia di Stato Calogero Germanà. La targa è stata posizionata all'altezza della Chiesa di Santa Chiara, in località Tonnarella, dove il commando di killer di cosa nostra, composto Leoluca Bagarella, Matteo Messina Denaro e Giuseppe Graviano, tentò di uccidere il Funzionario della Polizia di Stato. Il gruppo di fuoco non riuscì nell'intento, per una serie

di circostanze fortunate e, soprattutto, per la pronta e lucida reazione di Germanà, all'epoca Vice questore aggiunto, dirigente del Commissariato di P.S. di Mazara del Vallo. Germanà, ora in quiescenza, ha concluso la sua carriera ricoprendo gli incarichi di Questore di Forlì e di Piacenza.

Alla cerimonia erano presenti il Questore di Trapani Salvatore La Rosa, il Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo Domenico Mogavero e il Sindaco della città Salvatore Quinci, oltre a numerosi cittadini e poliziotti. Nell'occasione, Calogero Germanà, che è stato insignito della Medaglia d'oro al Valor civile, ha voluto arricchire il labaro della Sezione ANPS di Trapani proprio con questa sua medaglia.

ASTI

Festa della Sezione

I Soci si riuniscono per il 53esimo anniversario della Sezione

Domenica 9 ottobre, si è svolta l'annuale festa della Sezione, nel 53° anniversario della sua fondazione. Dopo il raduno dei Soci e familiari nel cortile della Questura, per la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti, i presenti hanno partecipato alla messa presso la cappella della Questura, officiata dal Cappellano don Augusto Piccoli.

Alla manifestazione, iniziata con il ricordo dei Poliziotti che hanno offerto le loro vite per i cittadini, hanno partecipato il Prefetto di Asti Claudio Ventrice, il Questore Sebastiano Salvo, il Vice questore vice-

cario Vittoria Rissone, il Dirigente generale Antonio Nanni e numerosi Soci e familiari. Il Presidente della Sezione Tullio Dezani ha ricordato i valori fondamentali dell'ANPS e ha voluto rendere omaggio con parole di apprezzamento al Socio Pietro Marena, novantenne avvocato civilista, sempre prodigo di preziosi consigli per i Soci e colleghi.

Durante l'evento sono stati consegnati gli attestati di fedeltà per i 20 anni e oltre di iscrizione all'ANPS e il crest della Sezione al Prefetto. I partecipanti poi si sono ritrovati presso un ristorante del luogo per partecipare al pranzo sociale.





ROVIGO

Cerimonia per Donatoni

La Città ricorda il poliziotto caduto a Riofreddo

Il 17 ottobre, ricorreva il 25° anniversario della morte dell'Ispettore della Polizia di Stato Samuele Donatoni, Medaglia d'oro al Valor Civile, rodigino di nascita.

Com'è noto, nel corso di un'operazione di polizia tesa alla cattura dei componenti di una pericolosa organizzazione criminale, responsabile del sequestro dell'industriale bresciano Giuseppe Soffiantini, l'Ispettore Donatoni venne ferito mortalmente in località Riofreddo (AQ). L'azione determinata della Polizia di Stato, grazie al generoso sacrificio del nostro eroe, consentì poi la liberazione dell'industriale e costituì senz'altro un forte deterrente nei confronti delle organizzazioni criminali dedite a tale tipo di reato.

In occasione della cerimonia commemorativa, è stata deposta una corona d'alloro al Monumento ai Caduti della Polizia, dove è inserita una lapide in memoria dell'Ispettore Donatoni, alla presenza delle massime



autorità provinciali. Successivamente, le stesse autorità hanno partecipato alla toccante cerimonia religiosa, celebrata nella Sala Convegno della Questura dal Cappellano della Polizia don Gianni Vettorello. Alle cerimonie era presente anche la rappresentanza ANPS guidata dal Presidente Luciano Marcato.

Lezioni di **legalità**

Incontro con gli studenti del San Giovanni Bosco

Anche quest'anno, la Sezione ANPS di Fabbrica di Roma guidata da Massimo Ricci, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la direzione dell'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco, ha organizzato alcuni incontri con gli specialisti della Polizia di Stato sul tema della legalità.

I primi a entrare nelle aule della scuola media fabbrichese sono stati i poliziotti della Polfer di Orte, diretta dal Sostituto Commissario Alessandro Fanano; le loro lezioni, incentrate sulla sicurezza a bordo dei treni e più in generale sui mezzi di trasporto, s'inquadrano nel progetto "Train... to be cool", ideato dalla Polizia ferroviaria in collaborazione con il Miur, e operativo su tutto il territorio nazionale dal 2014. Il tema ha particolarmente attratto gli studenti delle classi terze che, dal prossimo settembre, per raggiungere le varie scuole superiori dislocate nella provincia di Viterbo, per la prima volta, si troveranno a usare autobus e treni.

Nell'ultimo giorno di scuola invece, è stata la volta della Sezione Polizia Stradale di Viterbo: il dirigente, Commissario Capo David Michelazzo, coadiuvato da due suoi collaboratori, anche attraverso l'uso di filmati, ha spiegato ai ragazzi l'importanza dell'atten-



zione quando si è alla guida di qualsiasi mezzo, dimostrando loro come il solo "sguardo al cellulare" può causare incidenti dagli esiti gravissimi.

L'altro punto focale della lezione sulla sicurezza stradale è stato il corretto uso del casco. Anche qui i più attenti sono stati i neo quattordicenni i quali, rispondendo alle domande dei poliziotti, hanno dimostrato di aver ben acquisito i fondamentali del Codice della strada e di essere pronti a guidare responsabilmente scooter e microcar.





PARMA

Cinquant'anni insieme

Cerimonia in Questura e al Monastero di San Giovanni

Il 4 giugno, la Sezione di Parma, alla presenza delle autorità cittadine, del Questore Massimo Macera, del Presidente nazionale dell'ANPS Michele Paternoster, dei colleghi della Sezione ANPS di Piacenza e di numerosi cittadini, ha celebrato il 50° anniversario della sua costituzione. Nell'occasione, al mattino è stata deposta una corona d'alloro alla lapide dei Caduti della Polizia di Stato presso la Questura; subito dopo, all'interno dell'antica e splendida Biblioteca del Monastero di San Giovanni Evangelista di Parma, è stato commemorato il Colonnello della Pubblica Sicurezza Franco Basso, a cui è intitolata la Sezione, decorato di Medaglia d'argento al Valor Mili-

tare per il suo comportamento in armi, coraggioso e valoroso. Decorato anche di Medaglia d'argento al Valor Civile per un coraggioso intervento nel 1956, quando, nonostante fosse menomato al braccio sinistro per ferite riportate in guerra, non esitò a lanciarsi in un torrente in piena, salvando una persona da morte certa. Basso morì in servizio, precipitando con l'elicottero guidato da un ufficiale dell'Esercito, mentre effettuava una ricognizione in occasione dell'inaugurazione del traforo del Monte Bianco. La celebrazione si è conclusa con un affollato e applaudito concerto lirico, all'interno del Monastero, a cura della Corale Ponchilelli-Vertova di Cremona.







ASCOLI

La città ricorda il sacrificio di **Giovanni Ripani** Alla cerimonia presenti numerosi studenti e familiari del poliziotto

Il 17 novembre, ad Altidona, si è svolta la cerimonia di commemorazione del Vice brigadiere del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza Giovanni Ripani, decorato di Medaglia d'argento al Valor Militare, nel 46° anniversario del suo sacrificio. Sono state deposte al monumento ai Caduti, situato presso la Scuola Primaria intitolata al valoroso poliziotto, una corona d'alloro del Comune e una degli alunni della stessa scuola; quindi, dopo la preghiera a S. Michele Arcangelo, sono seguiti gli interventi del Sindaco Giuliana Porrà, del Vice prefetto Giovanni Todini e della Dirigente scolastica Annarita Bregliozzi. Al termine, gli alunni hanno letto poesie e dediche al loro "coraggioso eroe" e, infine, hanno cantato l'Inno d'Italia.

Erano presenti alla cerimonia la Famiglia Ripani, il Vicario del questore di Fermo Antonio Stavale, il Comandante provinciale Carabinieri Gino Domenico Troiani, il Commissario Capo della Polizia di Stato



Sandro Serroni, la Sezione ANC di Pedaso guidata dal Presidente Antonio D'Ercoli e i Soci ANPS di Ascoli Piceno con il Presidente Dario Romoli.

SULMONA

Cittadinanza onoraria alla Polizia

Presente anche il Capo Lamberto Giannini

Il 28 luglio scorso, in occasione dei cento anni dell'istituzione del Commissariato di Pubblica Sicurezza, il Sindaco della Città di Sulmona Gianfranco Di Piero ha conferito la cittadinanza onoraria alla Polizia di Stato.

La cerimonia celebrativa si è tenuta presso l'Auditorium del complesso monumentale della Santissima Annunziata di Sulmona, alla presenza del Capo della Polizia Lamberto Giannini. Oltre alle massime autorità locali civili e militari, erano presenti il Presidente nazionale Michele Paternoster e molti Soci della Sezione ANPS di Sulmona con il Presidente Tarcisio Iacovone. All'interno del complesso monumentale è stata allestita una mostra fotografica, che ha ripercorso la storia e l'attività lavorativa dei tanti Poliziotti che nell'arco dei cento anni hanno prestato servizio nel Commissariato di Sulmona.



MACERATA

Convegno su **integrazione e interazione**

L'ANPS organizza un incontro con la comunità albanese

Più di 120 persone hanno partecipato lo scorso 22 ottobre al convegno “Integrazione e interazione a tutela della legalità. Incontro con la comunità albanese”, organizzato dalla Sezione ANPS e dalla Lega degli Insegnanti albanesi in Italia, presieduta da Ariana Kosovo Hoxha. Oltre alla presidente albanese, erano relatori la Dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura Anna Moffa, l'Assessore alla Sicurezza Paolo Renna e la studentessa universitaria albanese Shpresa Kadria; moderatore è stato il Presidente ANPS Giorgio Iacobone.

Coinvolgente è stato l'intervento di Ariana Kosovo Hoxha, da oltre 30 anni in Italia che ha ricordato che proprio il 22 ottobre del 2016, nello stesso stabile del convegno era nata la scuola per gli albanesi, con il proposito di trasmettere e rendere sempre vive le tradizioni albanesi tra chi vive in Italia.

La Dirigente Anna Moffa ha parlato dei diversi iter che gli albanesi devono seguire per ottenere il legale soggiorno in Italia in base alle attività svolte, dichiarandosi a disposizione per approfondire fattispecie particolari.

Emozionante la testimonianza della studentessa Shpresa Kadria, che ha raccontato le difficoltà che ha dovuto superare inizialmente e il suo forte desiderio di riscatto che l'hanno portata a dare tutta se stessa per raggiungere gli attuali risultati.

L'assessore Paolo Renna ha evidenziato come da ra-



gazzo molti suoi amici di scuola e di gioco fossero albanesi e come Macerata abbia mostrato sempre tanta sensibilità nell'accoglienza. Nell'elogiare la studentessa Kadria per la gioia espressa nell'ottenere la cittadinanza italiana, ha sottolineato che l'iter previsto rende il riconoscimento più significativo, perché in tal modo non si riduce a una semplice certificazione, ma racchiude contenuti di valori importanti.

Alla manifestazione erano presenti il Questore Vincenzo Trombadore, l'Ambasciatore della Macedonia del Nord Vesel Memedi, rappresentanti dell'amministrazione comunale e tanti cittadini.





LUCCA

Anniversario dell'**eccidio di Querceta**

Una cerimonia per ricordare le vittime del 1975

Il 22 ottobre, si è svolta la cerimonia di commemorazione del 47esimo anniversario dell'eccidio di Querceta. All'alba del 22 ottobre 1975 caddero, nell'adempimento del proprio dovere il brigadiere Gianni Mussi, l'appuntato Giuseppe Lombardi e l'appuntato Armando Femiano dell'allora Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Mussi, Lombardi e Femiano furono colpiti da due ricercati per rapine a banche e uffici postali, che successivamente si dichiararono appartenenti a movimenti politici di lotta armata e vennero condannati in via definitiva all'ergastolo per omicidio volontario. Di quella squadra di valorosi poliziotti faceva parte

anche il Maresciallo di P. S. Giovan Battista Crisci, ferito gravemente e sottoposto a delicato intervento, e l'Appuntato di P. S. Vincenzo De Luca, anche lui ferito. Il Maresciallo Crisci, Medaglia d'oro al Valor Civile, è deceduto lo scorso anno all'età di 84 anni dopo essersi speso in tutta la sua vita nel ricordo dei colleghi caduti.

Alla cerimonia hanno partecipato i parenti delle vittime, il Questore di Lucca Dario Sallustio, il Sindaco di Viareggio Giorgio Del Ghingaro, il Sindaco di Pietrasanta Alberto Stefano Giovannetti, altre autorità civili e militari, una rappresentanza della Polizia di Stato e i Soci ANPS di Lucca e di Viareggio.



BENEVENTO

Un monumento per l'Agente Martone

Nella stessa giornata, inaugurata anche la nuova sede della Sezione

Nella mattinata del 18 ottobre, si sono svolte a Benevento due importanti eventi: il taglio del nastro della nuova sede ANPS, situata nei pressi dell'Arco di Traiano, e la scopertura del cippo in memoria dell'Agente Clemente Martone, scomparso in servizio a causa di un incidente stradale. Alle cerimonie hanno partecipato il Capo Polizia Lamberto Giannini, il Prefetto Di Benevento Carlo Tarlontano, il Questore Edgardo Giobbi, il Sindaco Clemente Mastella e il Presidente nazionale ANPS Michele Paternoster.

Il Presidente della locale Sezione ANPS Romeo Formato ha ricordato con un breve discorso il poliziotto caduto. Erano presenti anche le rappresentanze ANPS di Aversa, Campagna, Caserta, Napoli, Nocera Inferiore, Santa Maria Capua Vetere, Salerno e Sorrento.







PESARO



BOLZANO

PESARO

Cerimonia 4 novembre

Si è svolta presso la Caserma del 28° reggimento "Pavia", alla presenza del Prefetto di Pesaro e Urbino Tommaso Ricciardi, del Sindaco di Pesaro Matteo Ricci e del Coman-

dante del 28° reggimento "Pavia" Antonio Di Leonardo, la cerimonia per il Giorno dell'Unità d'Italia e la Giornata delle Forze Armate. Successivamente, presso la locale Prefettura, si è svolta la cerimonia per la consegna delle onorificenze. Tra i premiati, era presente il Socio

Antonio Cardinali, Medaglia d'oro e diploma di Vittima del terrorismo, Ispettore superiore della Polizia di Stato in congedo, già in servizio presso la Squadra Mobile di Pesaro e poi presso la Sezione di P.G. della Procura della Repubblica.

BOLZANO

Restauro lapide Ruggiero

Il 10 settembre è stata celebrata la cerimonia di inaugurazione del restauro della lapide in memoria della Guardia di P. S. Ciro Ruggiero. I lavori, voluti dall'assessorato all'Ambiente del Comune di Laives e dall'Associazione "Viva Laives Viva" sono stati effettuati anche grazie alla collaborazione delle Sezioni ANPS di Bolzano e Napoli, che hanno contribuito alla verifica di alcuni documenti storici.

Alla cerimonia, celebrata dal Diacono Giorgio Bolognini, erano presenti il Questore di Bolzano Giancarlo Pallini, il Vice Presidente della Giunta Provinciale Giuliano Vettorato, il Sindaco di Laives Christian Bianchi e l'Assessore all'Ambiente Borin Bruno. Erano presenti anche numerosi operatori della Polizia e Soci ANPS di Bolzano con il Consigliere Nazionale Pasquale Carrillo.

SALERNO

Cerimonia 2 Novembre

Il Questore Giancarlo Conticchio, il Vice prefetto vicario Silvana D'Agostino e il Presidente di Sezione e Consigliere nazionale ANPS Gianpietro Morrone, hanno reso omaggio ai Caduti della Polizia di Stato, con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide in loro ricordo, collocato nell'atrio del Palazzo del Governo, sede anche della Questura. Al termine della cerimonia, il cappellano provinciale della Polizia di Stato don Giuseppe Greco ha guidato un momento di preghiera.

Motoraduno 2023

Pronti a ripartire
verso la Costiera
Amalfitana



La Sezione di Campagna ha messo in moto la macchina organizzativa. Ecco il programma della nuova edizione

Dopo il successo del 2022 nel Triangolo Lariano, l'appuntamento su due ruote arriva sulla Costiera Amalfitana. L'edizione 2023 del Motoraduno nazionale Doppia Vela è fissata dal 19 al 21 maggio. In attesa di tutti i dettagli, il programma della tre giorni si preannuncia ricco di interessanti appuntamenti.

Venerdì 19 maggio 2023

Arrivo previsto nel pomeriggio, punto di incontro uscita di Campagna (Autostrada SA/RC). Sistemazione in albergo (Hotel Capital) sito in località Quadivio di Campagna. Visita alla Città di Campagna e al Museo della Memoria e della Pace "Centro Studi Giovanni Palatucci", ove si consumerà un aperitivo di benvenuto. Le moto saranno lasciate in un parcheggio custodito. Rientro in albergo per la cena.

Sabato 20 maggio 2023

Colazione e partenza per la costiera cilentana, tappa ai Templi di Paestum e prosieguo per: Agropoli, Santa Maria di Castellabate, San Marco, Punta Licosa, Acciaroli, Pioppi, Ascea Marina (sosta per un rinfresco/aperitivo), Pisciotta Marina, Palinuro, Marina di Ca-

merota, Scario, Villamare e Sapri, sosta per il pranzo. Ritorno a Campagna per la cena in albergo. Si prenderà l'autostrada a Padula sulla RC-SA.

Domenica 21 maggio 2023

Colazione e partenza. Si percorre l'autostrada fino a Salerno, per proseguire per Ravello (visita alla Villa Rufoli). Dopo la visita, si percorre tutta la costiera amalfitana (Vietri sul Mare, Cetara, Erchie, Maiori, Minori. Si attraversa Castiglione per fare tappa ad Amalfi per visitare il Duomo. Successivamente si ritorna a Salerno, si percorre il lungomare e si riprende l'autostrada per ritornare in albergo e consumare il pranzo.

Durante tutti gli spostamenti, sarà a seguito della carovana un'ambulanza e un furgone meccanico attrezzato, per soccorrere eventualmente i motociclisti in difficoltà.

Tutti i dettagli saranno comunicati sulla nostra Rivista e con circolare della Segreteria ANPS. Per ogni informazione è possibile contattare il Presidente di Campagna Vito Maglio al numero 339 4057479.



GENOVA

una targa ricordo. La Dirigente, con viva emozione, ha ringraziato ed elogiato tutta la Sezione per la disponibilità e il costante impegno.

CHIETI

Cerimonia per i caduti

La rappresentanza ANPS ha partecipato alla cerimonia per onorare i caduti. Nella foto, i Soci insieme al Questore Francesco De Cicco e alla rappresentanza della Polizia.

FORLÌ

Saluto a Crippa

Domenica 9 ottobre si è svolta la prima Maratona città di Forlì, alla quale ha partecipato il campione Yemaneberhan Crippa, atleta delle Fiamme d'Oro di Padova, classificandosi al secondo posto nella 10 chilometri. Nell'occasione, a Yeman è stato consegnato un ricordo ANPS dal Vice presidente Carlo Zollo e dal Segretario economo Giuseppe Raffaele.

MONOPOLI

Premiazione volontari

Lo scorso 23 settembre, presso il Castello Carlo V di Monopoli, si è svolta la cerimonia di premiazione dei donatori delle giornate di "Dona il Sangue... Dona la Vita", organizzate da Avis e ANPS. Alla cerimonia erano presenti diverse autorità locali, tra le quali il Sindaco Angelo Annese, l'Assessore Miriam Gentile e il dirigente del Commissariato di P.S. Edoardo Menghi. All'inizio della serata, il Sindaco Annese ha consegnato al Presidente della sezione ANPS Antonio Bucci ed al presidente AVIS un attestato di ringraziamento per la lodevole iniziativa sociale. Successivamente si è proceduto alla consegna di attestati di riconoscenza a una rappresentanza di donatori di sangue.



CHIETI

GENOVA

Saluto Dirigente Minucci

La sezione guidata da Salvatore Scala ha salutato il Comandante

del Compartimento Polizia Stradale Liguria, Giuseppina Minucci, che lascia l'ufficio per un nuovo incarico in Piemonte. Nell'occasione, il Presidente Scala ha consegnato



FORLÌ



MONOPOLI



NUORO

NUORO Ricordato il sacrificio dell'agente Terrazza

Giovedì 28 luglio, in occasione dell'Anniversario della scomparsa, è stata celebrata presso il Santuario Madonna del Rimedio in Orosei, la commemorazione dell'Assistente della Polizia di Stato Marino Terrezza, morto in circostanze drammatiche nel compimento del proprio dovere sulla SS 131 DCN, durante un intervento di

soccorso. Per onorare il sacrificio del poliziotto, è stata scoperta una targa commemorativa in un'area verde comunale; inoltre, è stata deposta una corona di fiori a nome del Capo della Polizia presso il cimitero di Orosei.

Alla cerimonia, oltre la compagna Silvia, il figlio e alcuni familiari, erano presenti il Vice prefetto Luca Dessi, il Questore Alfonso Polverino, il Direttore del Servizio Polizia Stradale Paolo Pomponio, il Sindaco di Orosei Elisa Farris, Il Procura-

tore di Nuoro Patrizia Castaldini e altre autorità.

REGGIO EMILIA Intesa con la Prefettura

Il Presidente Giovanni Ciampi e il Prefetto Iolanda Rolli hanno siglato un protocollo d'intesa, che impegnerà alcuni Soci della Sezione emiliana in attività di supporto al personale della Prefettura. I volontari ANPS, infatti, saranno impegnati nel disbrigo di pratiche am-



REGGIO EMILIA

informazione pubblicitaria



È NEL CENTRO DI ECCELLENZA ITALIANO L'AVANGUARDIA DELLE SOLUZIONI DI PROCESSO

Una squadra giovane e affiatata e una vision lungimirante consentono a Maag Italy di coniugare obiettivi globali a una politica green

Un gruppo che è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, grazie a soluzioni di processo evolute per il comparto petrolchimico, chimico, farmaceutico, alimentare e della trasformazione dei polimeri. Ci riferiamo a **Maag Group** con sede in Svizzera, che ha recentemente riorganizzato i suoi settori di competenza, ossia pompe e sistemi di filtrazione, pelletizzazione, polverizzazione e riciclo. **Maag Italy**, con

headquarter a Rozzano, si è inserita con successo in questo contesto, come ci racconta Claudio Bonafede, dal 2016 vulcanico a.d. della filiale italiana del gruppo. "Grazie a importanti investimenti, la sede italiana si è trasformata in un centro d'eccellenza per la produzione di ingranaggi per l'intero gruppo e di pompe industria per l'oil & gas, aumentando la forza lavoro - siamo passati da 58 a 100 dipendenti - e il fatturato, che è quadruplicato in sei anni. I mercati internazionali apprezzano le nostre soluzioni premium altamente innovative. Siamo noti per la customizzazione dei sistemi e per offrire soluzioni d'eccellenza". Tutto questo è possibile grazie a una presenza capillare sui mercati globali e all'elevata specializzazione delle risorse umane, queste ultime autentico fiore all'occhiello di Maag Italy. "Anche nell'ultimo biennio, obiettivamente non facile, sono andati in controtendenza credendo nei giovani talenti e quintuplicando le quote rosa all'interno della squadra. Le posizioni chiave nel Cda sono ricoperte da due uomini e due donne. Oltre a me, Concetta D'Antonio, Hr manager, Giuseppina Pedano, financial manager, e Alberto Ghezzi, sales director". Anche la forza vendita è speciale, con professionisti madrelingua per ogni mercato di riferimento. Obiettivo? Essere più vicini ai clienti ovunque nel mondo. Importante è anche la politica sostenibile di Maag che ambisce al miglioramento dei processi produttivi e all'uso di nuovi materiali per migliorare l'efficienza e la manutenzione dei prodotti rispettando l'ambiente. "Per il prossimo futuro, oltre a puntare a nuovi segmenti del mercato come l'hygienic, stiamo per cambiare radicalmente il layout aziendale nell'ottica di un ulteriore efficientamento della sede di Rozzano. E i progetti non finiscono qui...

VITA DELLE SEZIONI



CESENA



VARESE



ministrative. L'occupazione sarà settimanale e impegnerà i Soci per diversi mesi.

VARESE

Servizio Volontari

Domenica 9 ottobre, si è tenuto l'ultimo giorno di permanenza della madonna di Fatima a Saronno. Dopo la messa prepositurale, presieduta dall'arcivescovo Georg Gänswein, e la consacrazione di Saronno al cuore sacro di Maria, la Madonna ha lasciato la città, scortata anche dagli operatori del Gruppo di Volontariato ANPS.

CESENA

Attestati ai Soci

Il direttivo guidato dal Presidente Ferdinando Salvati ha consegnato gli attestati di riconoscimento a dieci Soci che risultano iscritti alla Sezione dal 1987, anno di costituzione della stessa. Il riconoscimento, consegnato dal Direttore del Centro Addestramento della Polizia di Stato Bruno Di Rienzo, è stato consegnato a Mauro Drago, Oronzo Errico, Giacomo Gabrielli, Giovanni Grandu, Antonio Martone, Paolo Ottoni, Giovanni Perra, Ferdinando Salvati, Giuseppe Scarano e

Ugo Vandelli. Il Direttore Di Rienzo ha espresso il suo augurio a tutti i Soci di poter continuare sempre di più nell'impegno di voler trasmettere con l'esempio valori della Polizia di Stato alle nuove generazioni, assicurando la propria disponibilità a favorire ogni iniziativa utile a perseguire gli scopi dell'Associazione e quindi della Polizia.

ANCONA

Anniversario inizio Accademia

Lo scorso 27 ottobre, la rappresentanza ANPS guidata dal Presidente



Giovanni Aguzzi ha partecipato alla celebrazione della cerimonia religiosa presso il Santuario di Loreto. L'evento è stato organizzato dagli ex Accademisti del 10° corso, nel 49° anniversario dell'ingresso in Accademia, per ricordare i colleghi scomparsi.

PADOVA

Saluto a Don Ulisse Zaggia

Il 6 novembre, la Sezione di Padova guidata dal Presidente e Consigliere nazionale Pierpaolo Menini, ha accompagnato, con oltre 40 Soci, l'assistente spirituale don Ulisse Zaggia, già Socio del Sodalizio, nel nuovo percorso pastorale quale parroco della parrocchia di Cona.

BELLUNO

Consegna riconoscimento

Per ricorrenza di San Michele Arcangelo, il Questore Giuseppe Maggese ha consegnato al Socio Giovanni Selle, per il suo impegno e dedizione al servizio, il premio dedicato alla memoria del compianto Presidente Antonio Precipe, giunto alla seconda edizione.



BIELLA

Donazione al Monastero di Cottolengo

Il Presidente ANPS Antonio Di-monte, a nome di tutti i Soci, ha consegnato un televisore alla suore di clausura del Monastero di Cottolengo, frutto di un premio della lotteria del fondo Edo Tempia, il cui ricavato è messo a disposizione per sostenere programmi di cure palliative per i malati di tumore. Alla consegna era presente il Vescovo di Biella Roberto Farinella.

SIRACUSA

Presentazione libro di Nania e Mantineo

La rappresentanza ANPS ha partecipato alla presentazione del libro "Più forti della mafia" di Francesco Nania e Aldo Mantineo, con la prefazione di Don Luigi Ciotti. L'evento si è svolto presso l'auditorium dell'Istituto Liceo Scientifico Luigi Einaudi di Siracusa, alla presenza di autorità cittadine e di numerosi studenti. Il 21 marzo di ogni anno, nelle manifestazioni di molte



SIRACUSA



MERANO

piazze italiane, vengono scanditi i nomi delle 1055 vittime di mafia. La graphic novel, "Più forti della mafia" Storie di vittime innocenti, prende spunto dalla manifestazione dell'Associazione Libera per focalizzare l'attenzione sulle storie di alcune di esse. Tutto ruota attorno a Salvatore Raiti, carabiniere ucciso a Palermo insieme con altri due colleghi e l'autista della Mercedes con cui stavano trasportando un boss catanese. Quella che è passata alla storia come la strage della circonvallazione, è una delle tante

storie raccontate e disegnate nel libro. Falcone, Borsellino, Rita Atria, Emanuela Loi, i piccoli Cocò Campolongo, Giuseppe Di Matteo e Nicholas Green dialogano fra di loro per raccontare le loro storie, affinché il loro esempio sia da monito nel mondo dei vivi per diffondere la cultura legalità.

MERANO

Cerimonia per i Caduti

La rappresentanza ANPS guidata dal Presidente Attilio Castrovinci

Cercatore ha partecipato alla cerimonia in ricordo dei Caduti di tutte le guerre, svoltasi lo scorso 15 ottobre presso il cimitero militare italiano di Amras (Innsbruck).

CAMPOBASSO

Inaugurata la nuova sede

Il 20 luglio è stata inaugurata la nuova sede del Gruppo di volontariato.

Alla cerimonia era presente il Vice presidente nazionale ANPS Claudio Savarese che, ha rimarcato i



SPOLETO



PINEROLO

PINEROLO

Attività Volontari

Durante l'evento "Giornata dell'Appartenenza", a cura della Città e Diocesi di Pinerolo, i nostri operatori del Gruppo di Volontariato ANPS sono stati impiegati nei servizi di accoglienza per le vie del centro storico. Lungo i Viali di Piazza Vittorio Veneto, la Sezione ha allestito anche uno stand con l'esposizione di materiale sociale. Grande è stata l'attenzione da parte del pubblico per le attività ANPS. Nell'occasione, il Vescovo della Diocesi di Pinerolo Derio Olivero ha consegnato al Presidente della Sezione Giovanni Lacci un attestato di partecipazione.

SPOLETO

Giuramento Allievi

Mercoledì 29 giugno, su invito della Direttrice dell'Istituto per Sovrintendenti della Polizia di Stato di Spoleto Maria Teresa Panone, il Vice presidente nazionale ANPS Donato Fersini, il Consigliere nazionale Maurizio Lucchi ed il Presidente della Sezione di Spoleto Roberto Januale hanno preso parte alla cerimonia di giuramento degli oltre 300 Agenti del 216° corso.

valori sociali del volontariato e i principi che uniscono tutti i Soci ANPS. il Gruppo di Volontariato ANPS di Campobasso è stato costituito da circa tre anni e conta attualmente 50 iscritti; finora sono intervenuti su richiesta di associazioni, comuni e Questura in eventi di varia natura.

PONTERA

Cerimonia dei defunti

Nell'ambito delle cerimonie di commemorazione della ricorrenza dei defunti, il Questore di Pisa

Gaetano Bonaccorso e il Prefetto di Pisa Maria Luisa D'Alessandro, insieme al personale in servizio e in quiescenza della Polizia di Stato, hanno deposto una corona alla memoria dei Poliziotti caduti.

La corona è stata deposta al famedio della caserma della Polizia di Stato 'Goffredo Mameli' di via San Francesco, dove sono apposte le lapidi che ricordano l'estremo sacrificio dei poliziotti caduti in servizio.

La benedizione è stata officiata dal cappellano provinciale della Polizia di Stato don Giovanni Corti.



PESCARA



BRESCIA

PESCARA **Cartolina e annullo filatelico**

Nella ricorrenza di San Michele, la Sezione guidata da Roberto Cutracci, in collaborazione con le Poste Italiane, ha creato una cartolina e un annullo filatelico con il francobollo del 170° anniversario della fondazione della Polizia. La

presentazione si è svolta all'interno del Complesso Polifunzionale "M.Fanti", sede della Questura. Erano presenti, tra gli altri, il Prefetto Giancarlo Di Vincenzo, il Questore Luigi Liguori, il Presidente della Provincia Ottavio De Martinis, il Sindaco Carlo Masci e il Direttore provinciale delle Poste Pio Violante. È stato un lavoro delicato ed impegnativo quello della rea-

lizzazione della cartolina, che ha coinvolto anche la Presidenza nazionale ANPS, la Questura, e l'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale del Dipartimento della P.S., che ha dato l'assenso per procedere all'annullo filatelico eseguito dagli specialisti delle Poste.

Durante la presentazione, il Presidente della Sezione Cutracci ha sottolineato il fascino evocativo della cartolina, perché ha rappresentato un importante mezzo di comunicazione che ha messo in contatto intere generazioni.

BRESCIA **Convenzione con la Questura**

Nei primi giorni di agosto il Questore di Brescia Eugenio Spina e il Presidente ANPS Maurizio Marinelli hanno sottoscritto una convenzione finalizzata a ottimizzare i servizi resi alla cittadinanza.

Nello specifico, il personale ANPS sarà impegnato nell'ufficio passaporti e nell'accoglienza presso l'ufficio immigrazione.

Il progetto è stato realizzato con il finanziamento della Fondazione della Comunità Bresciana, che ha contribuito a coprire le spese assicurative dei circa 80 volontari coinvolti nel progetto.



COSENZA

Il socio Francesco Aloia, Commissario r.s. in quiescenza, ha conseguito all'Università della Calabria la laurea magistrale in Giurisprudenza con la votazione di 96/110.

Il lavoro è stato dedicato al compianto Nicola Calipari, ex Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Cosenza, caduto a Baghdad nell'adempimento del dovere, con il quale il Socio Aloia aveva collaborato come responsabile della Sezione Reati contro il Patrimonio e la P.A.

Il Presidente Francesco Antonio Greco e tutti i Soci di Cosenza sono lieti di inviare le congratulazioni al neo Dottore.

LIVORNO

La rappresentanza guidata dal Questore Roberto Masucci e dal Presidente ANPS Giuseppe Califano ha consegnato l'attestato di benemerenzza al Socio centenario Salvatore Orlando, poliziotto in pensione nato nel Messinese il 17 giugno del 1922.



PADOVA

La Socia Maurizia Ortolan (al centro con il trofeo), si è aggiudicata il primo posto ai Campionati Italiani di tiro a segno, categoria Master donne, con pistola PSp dai 25 metri. Nello stesso torneo, svoltosi a Bologna lo scorso 20 settembre, Maurizia ha ottenuto un altro prezioso piazzamento con il secondo posto nella prova dai 10 metri, sempre nella stessa categoria.



ROVIGO

La Sezione guidata dal Presidente Luciano Marcato ha consegnato un attestato di riconoscenza all'imprenditore Moreno Marchesini, titolare dell'omonima impresa specializzata nella finitura di metalli, che aveva effettuato donazione al Gruppo di Volontariato della Sezione di Rovigo.

L'attestato è stato consegnato dal Presidente e dal neo Vice questore vicario Maria Olivieri, presso la sala convegni della Questura. Marchesini, nell'esprimere gratitudine per il riconoscimento, ha detto di condividere gli ideali della Polizia e per questo di volersi iscrivere all'Associazione.

SIENA

Il Presidente nazionale Paternoster ha consegnato un attestato di merito all'Agente Yuri Tarchi, per la grande dedizione e professionalità dimostrata dal poliziotto lo scorso 14 febbraio. In quella data, lo ricordiamo, l'agente del Commissariato di Cecina, intervenuto insieme ai colleghi delle Volanti, ha salvato una donna che minacciava di lanciarsi dall'ottavo piano di un palazzo, Yuri è riuscito ad afferrare la donna prima che si lanciasse nel vuoto e ad assicurarla a sé, sino all'intervento dei colleghi che l'hanno riportata al sicuro.



MARTINA FRANCA

Domenica 9 ottobre, il Vice presidente della Sezione ANPS Nicola Puppi e la sua signora Maria, circondati dall'affetto della stupenda famiglia, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

Il Presidente Carlo Minardi, insieme a tutti i Soci, esprime da queste pagine un sincero augurio di felicità alla coppia, e che il Signore possa illuminare il loro amore e le loro vite per sempre.



BELLUNO

Il Socio Luciano Iannotta e la moglie Patrizia Menegazzo sono diventati nonni per la seconda volta. Dopo l'arrivo di Filippo a febbraio, hanno festeggiato l'arrivo della piccola Sveva ad agosto. Ai piccoli arrivati, ai genitori e ai nonni giunga l'augurio di una vita felice da parte di tutti i Soci.

BRESCIA

Felice, emozionato, grato a Dio per il traguardo raggiunto ma anche orgoglioso per aver servito lo Stato e difeso i cittadini da agente della Polizia di Stato. Con queste emozioni Salvatore Affinito ha festeggiato il suo 100° compleanno, presso la Sala Prospero della Questura bresciana. Ad accoglierlo, insieme a parenti e amici, erano presenti il Questore Eugenio Spina e il Presidente ANPS Maurizio Marinelli.



Nicola Longo

Poliziotto

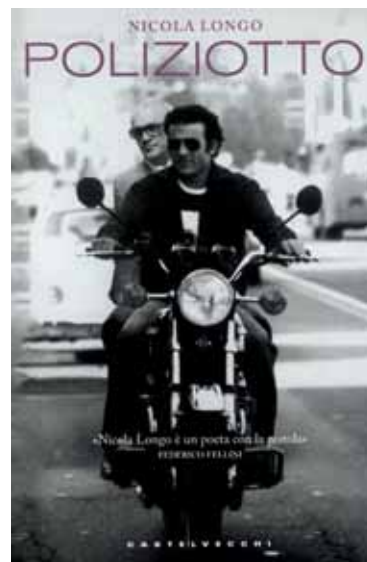
Sulla strada del perdono. La mia storia

Castelvecchi Editore, 2013, 176 pagine

Quando “il Maestro” e “il Poliziotto” s’incontrano Nicola Longo è già celebre, Federico Fellini ne ha seguito le imprese sui giornali appassionandosi a una carriera fitta di operazioni sotto copertura, scontri a fuoco, ferimenti e casi risolti. Tra i due, messi in contatto da Tonino Guerra, nascono subito una reciproca fascinazione e la voglia di lavorare insieme. Il primo tentativo – un film tratto dal romanzo autobiografico di Nicola, *La valle delle farfalle* – fallisce per contrasti con il produttore Renzo Rossellini.

Il regista rilancia, sa che Nicola può essere la guida perfetta per decifrare il presente dei primi anni '80: un eroe senza retorica, diviso tra l'orgoglio del proprio ruolo e una nascosta amarezza, con la consapevolezza del male e dei suoi indefiniti contorni.

Poliziotto raccoglie i sei racconti che i due produssero, con l'aiuto di Gianfranco Angelucci, chiusi nello studio di Fellini nell'estate del 1983. Longo racconta impassibile, la voce è fredda e impersonale, irresistibilmente ipnotica. Fellini ascolta e annota, nella sua mente le storie diventano l'affresco di un mondo



assediato da una violenza cieca e pervasiva che tutto confonde.

Sono episodi di lotta quotidiana, che attraversano i bassifondi della malavita, si immergono nel vortice caotico del crimine e arrivano a sfiorare il fantasma dei poteri occulti. Questi racconti, sospesi in precario equilibrio tra descrizione della realtà e metafora visionaria, non diventeranno film...

Barbara Bonanni

Lo scusario dei figli dell'automobilista

Edizioni Il Campano, 2019, 79 pagine

Il libro, scritto dall'Ispettrice Barbara Bonanni della Polizia Stradale di Pisa, con illustrazioni dell'illustratore Fausto Consani, mette su carta brillanti spunti tratti dall'esperienza all'interno delle scuole durante lo svolgimento delle lezioni di educazione stradale, dove i bambini raccontano le loro esperienze di vita quotidiana, dal loro punto di vista, sul comportamento dei propri genitori nel mondo della circolazione stradale.

Un libro che parte dai bambini per arrivare ai grandi.





GIMOKA

PIACERE MIO

Tanti formati,

UNICO PIACERE

Con la più ampia gamma di miscele caffè e gustose bevande solubili, da oltre 40 anni Gimoka è un alleato sicuro per i tuoi momenti di piacere, sia a casa che in ufficio.



Caffè tostato
in Grani



Cialde ESE
compostabili



Compatibili
Nespresso**



Caffè macinato
per la Moka



Compatibili
Dolce Gusto**



Compatibili
A Modo Mio**



Compatibili
Caffitaly**



f Gimoka
@ Gimokaofficial
Gimoka Official
Gimoka Group

Approfitta delle promozioni
settimanali acquistando
direttamente online su:

www.gimoka.com



**SICURI,
INSIEME,
SI DEVE.**



SICUREZZA SUL LAVORO

Il Governo ha varato nuove stringenti misure, più formazione, controlli e sanzioni.
Ma solo la partecipazione di tutti può cambiare gli eventi!

Mettiamo in pratica sempre le regole della sicurezza, e torniamo ogni giorno a casa.

lavoro.gov.it